Anno XXXIX n. 5 giugno 2012 Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB UDINE **euro 1,00**

TASSA PAGATA
TAXE PERÇUE

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

D. O. M.
Ss. PHILIPPI ET JACOBI APP.

PRO LOCO - ROMANS DI VARMO 1983 1989 2009

Sagra San Pietro
a Romans di Varmo
dal 22 giugno al 1 luglio

Goricizza Estate 2012

nella suggestiva Corte Bazàn

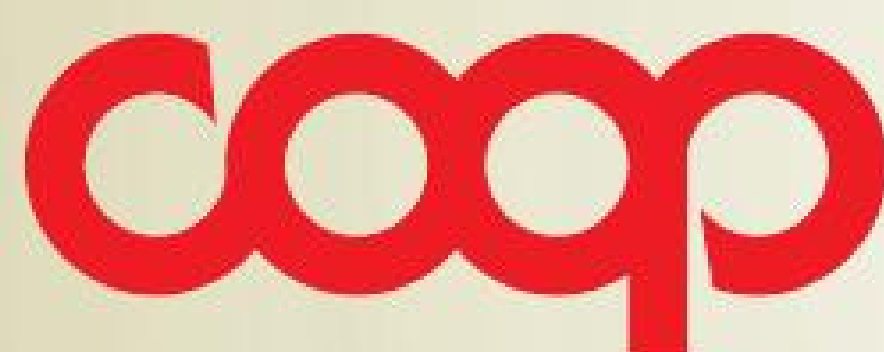
programma manifestazioni culturali

Sabato	**16 Giugno**	*ore 20,45*	Rassegna Corale **"NOTIS TA LA CORT"** - Concerto per un amico con il Coro Sante Sabide, il Coro Giovanile C.E.Di.M. di Gonars e la Big Band della Scuola di Musica "Città di Codroipo"
Domenica	**24 Giugno**	*ore 17,00*	Spettacolo Musicale **MUSICAL !** a cura della Scuola di Musica "Città di Codroipo"
Sabato	**30 Giugno**	*ore 20,00*	**14ª Festa di Inizio Estate** organizzata dall'Associazione "La Pannocchia"

programma Sagra

Venerdì	**6 Luglio**	*ore 19,00*	Apertura chioschi
		ore 19,00	Apertura Mostra **"I Mosaici" di Luciano Petris**
		ore 20,30	**Gara di BRISCOLA** - Musica da Osteria a cura dell'Assoc. Culturale **FurClap**
Sabato	**7 Luglio**	*ore 21,00*	Canti e tanta allegria con il **Karaoke**
Domenica	**8 Luglio**		**BIMBI IN PIAZZA**
		ore 14,30	Fiabe Animate
		ore 16,00	Passeggiate a cavallo
		ore 18,00	"Burattini Senza Confini" Spettacolo con **Pierpaolo DI GIUSTO**
		ore 20,30	Serata musicale con **GLI SMOG**
Venerdì	**13 Luglio**	*ore 20,30*	**Gara di BRISCOLA** - Musica da Osteria a cura dell'Assoc. Culturale **FurClap**
Sabato	**14 Luglio**	*ore 20,30*	Serata caraibica - Balli e Musica a 360° con **ONDA LATINA**
Domenica	**15 Luglio**	*ore 20,30*	Musica e Ballo con il **DANIELE BELLOTTO**
		ore 22,30	**Estrazione della Lotteria**

programma manifestazioni culturali

Sabato	**21 Luglio**	*ore 21,15*	**FOLKEST 2012** - International Folk Festival **MAX ARDUINI in Concerto**
Sabato	**28 Luglio**	*ore 21,00*	Racconto Musicale **- "Viaç a scjavaçâ la gnot"** di e con Stefano Montello e Cristina Mauro

PITUELLO

Agriturismo Pituello

da "Il Soreli" Società Semplice Agricola
Agriturismo con Alloggio
Specialità tipiche friulane
Vini di produzione propria
Cestini con prodotti tipici
Cene a tema e aziendali su prenot.

Si accettano prenotazioni per le vostre cerimonie, comunioni, cresime...

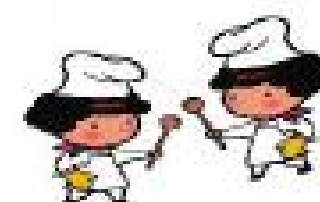
Talmassons - Via S. Antonio, 49/A
Tel. 0432.766186
Cell. 339.4322208
Ristoro aperto giovedì e venerdì dalle 17.00, sabato e domenica dalle 10.00

Ristoro chiuso per ferie dall'8 luglio al 20 settembre. Si riapre il 21 settembre. Alloggi sempre aperti.

info@agriturismopituello.com
Ci trovi anche su Facebook

CI TROVI A PAG. 13

NUOVA GESTIONE

OSTERIA ALL'ALPINO

Cuochi per Voi

Osteria all'Alpino Cuochi per voi

Vi proponiamo:

Cucina tipica friulana e altre specialità
Pranzi, cene, feste private
CENE AZIENDALI

TUTTI I GIORNI BACCALÀ
(anche per asporto)

VENERDÌ SPECIALE PESCE
pesce azzurro, seppie, insalate di mare, ecc.

Consultate il nostro sito www.cuochipervoi.it

Zompicchia di Codroipo
Via Palmanova, 5
Tel. 0432.907498
Cell. 333.2729830
Chiuso la domenica

Trattoria Da Bepo

Trattoria tipica friulana
Prenotazioni per:
MATRIMONI *e per le vostre cerimonie; cene aziendali a partire da euro 20,00*

Si accettano prenotazioni per Comunioni e Cresime. Menù completi a partire da 20,00 euro

Menù del giorno a 11,00 euro
CENE PER ASPORTO

CALAMARI FRITTI
tutti i venerdì dalle ore 18

Ci trovi anche su Facebook

Chiuso il martedì e il mercoledì
Gli altri giorni aperto anche a pranzo
Il pomeriggio si apre alle 17.30
È gradita la prenotazione

Bugnins di Camino al Tagliamento
Via P. Amalteo, 2 - ***Tel. 0432.919013***

Chiuso per ferie dal 16 al 29 luglio

LE NOSTRE SERATE (su prenotazione)

Sabato 16 giugno
Serata a tema: ***BISTECCA TAGLIO FIORENTINA ALLA BRACE***
musica con Dj Spillo (giardino interno)

Sabato 23 giugno
SERATA DI PAELLA ALLA VALENCIANA
musica live con gli Smog con birra alla spina e Sangria (giardino interno)

Venerdì 6 luglio
PORCHETE E BIRE A MANETE, musica con Dj Spillo + Mojito (in giardino)

Venerdì 13 luglio
Serata a tema: ***IL PESCE***

Scarica i nostri menù sul sito www.dabepo.it

Periodico - Anno XXXIX - N. 5
giugno 2012

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Condirettore
Marco Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432.905189
www.ilpontecodroipo.it

Informazioni e segreteria:
segreteria@ilpontecodroipo.it
Domande generali:
info@ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali escluso il sabato
dalle ore 18,00 alle 19,00
Ogni mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00
è presente un rappresentante del
comitato di redazione
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n.13237334
IBAN: IT 33 H 08330 63750 000000055033

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITÀ
Per la vostra pubblicità su questo periodico
telefonare allo
0432.907752 - 339.5744086

Stampa: Galeati - Imola

"Il Ponte" esce in 13.000 copie
ed è inviato alle famiglie
dei Comuni di Codroipo, Basiliano
Bertiolo, Camino al Tagliamento,
Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba,
Rivignano, Sedegliano, Talmassons,
Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti.
Gli articoli per la pubblicazione devono
essere recapitati alla sede de "il Ponte"
o inviati per e-mail a:
redazione@ilpontecodroipo.it o
marco.ilponte@libero.it
"Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di
rifiutare qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritto e foto, anche se non pubblicati,
non si restituiscono.

Associato all'USPI

Traffico più sicuro con tante rotonde nel Mediofriuli

A Codroipo stanno per diventare realtà lungo la Statale 13 Pontebbana le programmate tre rotatorie. La priorità spetta al nodo stradale del bivio Coseat, punto critico del traffico spesso teatro d'incidenti stradali con feriti e morti.

Le altre due rotonde saranno ricavate all'incrocio di viale Venezia con via S. Daniele per Goricizza e quello di via Fiume per Beano. Ma buone nuove giungono in questo periodo dalla giunta regionale che, su proposta dell'assessore alle infrastrutture Riccardo Riccardi, ha approvato i progetti preliminari per la riqualificazione della strada regionale 252 Napoleonica.

L'annoso problema legato agli attraversamenti stradali lungo quest'arteria troverà finalmente una idonea soluzione.

A Fvg Strade la Regione ha affidato sia la progettazione che la realizzazione di ben 5 rotatorie per un investimento di 4 milioni di euro. In comune di Codroipo sarà ricavata una rotonda tra la strada regionale 252 e l'ingresso est di Villa Manin a Rivolto. Altra rotatoria poi sulla strada provinciale 61 a Bertiolo, vicino alla chiesa della Santissima. Una rotonda pure all'incrocio con la strada regionale 353 a Castions di Strada, attualmente regolata da semaforo nelle vicinanze del ristorante Napoleone, sulla strada per Lignano. Ancora sarà a rotatoria l'incrocio con la Sp 85 in Comune di Gonars e sarà risolta la pericolosa intersezione della Napoleonica con la Strada provinciale 94 e la 80 che conduce a Fauglis. Da ricordare sempre sulla Napoleonica che di recente, sempre sulla Napoleonica sono entrate già in funzione altre due rotonde in comune di Talmassons. In fatto di viabilità occhi puntati nella zona a sud di Codroipo, dove è stata riaperta al traffico la nuova intersezione a rotatoria sorta tra Sp 39 del Varmo e Sp 56 dello Stella nella frazione codroipese di Muscletto. Qui dovranno ancora terminare i lavori della bretella stradale Muscletto-Ferrata, per consentire in una fase successiva l'allestimento di un'altra rotatoria molto attesa, per eliminare là dove sorge lungo la direttrice Codroipo, Varmo, Rivignano un altro incrocio "killer". Vanno, dunque, salutati con favore questi interventi pubblici sulla viabilità del Mediofriuli che rendono il flusso veicolare più snello e soprattutto più sicuro.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI FARMACIE COMUNI

DALL'8 AL 14 GIUGNO
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini
(turno diurno) Tel. 0432.906048
Flaibano - Tel. 0432.869333
Talmassons -Tel. 0432.766016

DAL 15 AL 21 GIUGNO
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini Tel. 0432.906054
Lestizza - Tel. 0432.760083

DAL 22 AL 28 GIUGNO
Codroipo - Dott. Toso
(turno diurno) Tel. 0432.906101
Bertiolo - Tel. 0432.917012

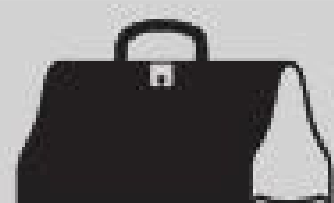
DAL 29 GIUGNO AL 5 LUGLIO
Codroipo - Dott. Toso Tel. 0432.906101

DAL 6 AL 12 LUGLIO
Codroipo - Dott. Cannistraro
(turno diurno) Tel. 0432.908299
Varmo - Tel. 0432.778163

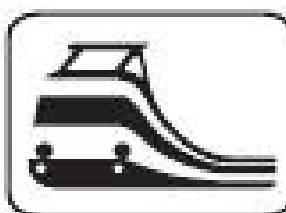
DAL 13 AL 19 LUGLIO
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini
(turno diurno) Tel. 0432.906054
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

DAL 20 AL 26 LUGLIO
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini Tel. 0432.906048
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

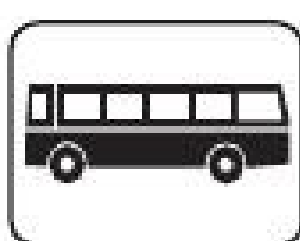
Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

ATTUALMENTE IN VIGORE*

PARTENZE PER UDINE
R ore 0.42 - R ore 1.28 - R ore 6.00 (feriale per TS)- R ore 7.00 (feriale, sospeso il sabato) - R ore 7.03 (feriale, per TS, il sabato)- R ore 7.13 (feriale, per TS, sospeso il sabato)- R ore 7.32 (feriale)- R ore 7.32 (festivo)- ICN ore 7.46 (da Napoli, su prenotaz.) - R ore 8.07 (feriale)- R ore 8.36 (per TS)- R ore 9.11 (feriale per TS)- R ore 9.50 (feriale)- R ore 10.36 (feriale)- R ore 10.52 (festivo)- R ore 11.36 (per TS)- R ore 13.36 (per TS)- R ore 14.13 (feriale)- R ore 14.13 (festivo)- R ore 14.45 (feriale) - R ore 15.19 (feriale)- R ore 15.36 (per TS)- R ore 16.13 (feriale)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 17.15 (feriale)- R ore 17.15 (festivo)- R ore 17.36 (per TS)- R ore 18.19 (feriale)- R ore 18.19 (festivo)- R ore 18.39 (per TS)- R ore 18.39 (festivo) - R ore 19.19 (feriale)- R ore 19.36 (per TS) - R ore 20.19 - R ore 20.38- R ore 21.19 (feriale)- R ore 21.35 (per TS) - R ore 22.37 (feriale)- R ore 22.37 (festivo) - R ore 23.36 (per TS).

PARTENZE PER VENEZIA
R ore 4.46 (feriale)- R ore 5.28 (festivo)- R ore 5.28 (feriale)- R ore 6.16 (feriale)- R ore 6.44 (feriale)- R ore 6.44 (festivo)- R ore 7.05 (feriale)- R ore 7.25 (feriale)- R ore 8.00 (feriale)- R ore 8.00 (festivo)- R ore 8.11 (feriale fino a Sacile)- R ore 8.23 - R ore 8.47 (festivo)- R ore 9.27 (festivo)- R ore 10.23 - R ore 11.01 (festivo)- R ore 11.18 (feriale)- R ore 11.47 (feriale)- R ore 12.23 (feriale)- R ore 12.44 (feriale)- R ore 13.02 (festivo)- R ore 13.14 (feriale)- R ore 13.47 (feriale)- R ore 14.23 (feriale)- R ore 14.23 (festivo) - R ore 14.41 (feriale)- R ore 15.18 - R ore 15.47 (feriale)- R ore 16.23 (feriale) R ore 16.23 (festivo)- R ore 16.47 (feriale)- R ore 17.18 (feriale)- R ore 17.47 (sospeso il sabato) R ore 17.47 (sabato e festivi)- R ore 18.23 - R 18.47 (festivo)- R 18.47 (feriale) - R ore 19.23 (feriale)- R ore 19.23 (festivo)- R ore 20.08 (fino a Sacile)- R ore 20.23 - ICN ore 21.37 (per NA, sospeso il sabato, su prenot.)- R ore 22.23.

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere
Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE
Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 -13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO
Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

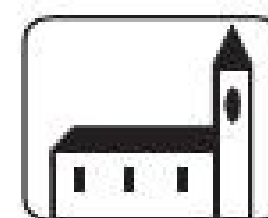
Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde 800.423445

Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102

Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180

Vaccinazione bambini e adulti
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909180

Prenotazioni certificati vari per il Servizio di Prevenzione Codroipo e Mortegliano:
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde 800.423445
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146

Centro Salute Mentale:
Lunedì a Sabato dalle 8.00 alle 20.00 0432.909190

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo - ore 8.30 - ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 18 (17 ora solare)
PREFESTIVO: Duomo - ore 8.30 - ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 18 (17 ora solare)
FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30
ore 19 (18 ora solare)
San Valeriano - ore 9 - ore 11.15
Ogni giovedì in Duomo dalle 8.30 alle 20.00 adorazione continua

PICCOLA PUBBLICITÁ

Servizi UTILI

16-17 GIUGNO / 14-15 LUGLIO

FARO SALVATORE ANDREA
CODROIPO - Via Pordenone
Tel. 0432.815942

PARUSSINI - Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

CIOFFI ANTONINO
BERTIOLO S.S. Napoleonica **Tel. 914063**

TOTALERG B&B sas
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

7-8 LUGLIO / 4-5 AGOSTO

H6 **CANCIAN R. & SIMONI F. Snc**
Via Pordenone, 87 - **CODROIPO**

BLASON Luca e C sas
SP. 95 Km. 11+740 **(BAR)**
Virco di Bertiolo - Tel. 917965

23-24 GIUGNO / 21-22 LUGLIO

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP **TONIZZO - GPL**
CODROIPO Via Lignano, 10

CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

1 LUGLIO / 28-29 LUGLIO

TIGI S.A.S. *SELF SERVICE 24 h*
CODROIPO Viale Venezia, 179/181
Tel. 906725

ESPOSITO **Tel. 919119**
CAMINO Via Bugnins

F.lli SAMBUCCO
CODROIPO Viale Duodo - **Tel. 906192**

IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto il ponte** possono recarsi in redazione dalle ore **18 alle 19** escluso il sabato in Via Leicht, 6 Codroipo a ritirarlo.

La lettera di dimissioni di Banelli dall'Asp

Pubblichiamo qui di seguito la lettera del Presidente dimissionario dell'Asp Moro Mario Banelli recentemente inviata al sindaco di Codroipo Fabio Marchetti e agli altri Sindaci membri del Cda, in seguito alle polemiche sorte soprattutto nelle ultime settimane sulla gestione dell'azienda socio-assistenziale codroipese.
Banelli, era stato designato due anni fa presidente dell'Asp e avrebbe dovuto terminare il suo mandato nel 2015.

Con la presente intendo comunicare la decisione che ho maturato di rassegnare le dimissioni da amministratore Asp, con effetto immediato.
Fui designato, nel febbraio di due anni fa, assieme ad altri tre componenti il Consiglio di amministrazione, dal precedente sindaco di Codroipo, che esercitava anche le funzioni di Presidente dell'Assemblea dei sindaci del codroipese. Nella prima seduta di Consiglio e in prima votazione fui eletto presidente dall'unanimità dei colleghi consiglieri per il quinquennio 2010-2015.
Di seguito, all'unanimità, affidammo l'incarico di direttore generale; incarico che rinnovammo per un triennio, sempre all'unanimità, neppure cinque mesi orsono.
Nei 27 mesi trascorsi dalla nostra designazione, nel corso di 35 sedute consiliari, abbiamo approvato 61 delibere e, fatta eccezione per una sola occasione di cui dirò, tutte all'unanimità.
In particolare, nell'ottobre scorso, approvammo all'unanimità il programma e le linee di indirizzo per il triennio 2012-2015, che consegnammo alla direzione per l'attività attuativa.
A questo concerto di formale unanimità consiliare ha fatto sempre riscontro, per altro verso, un ripetuto avallo da parte dell'attuale sindaco di Codroipo. Certo, tale incoraggiamento a proseguire con i programmi in cantiere, secondo l'impostazione ormai rodata, si è verificata fuori dagli agoni mediatici, ancorchè nelle più proprie sedi istituzionali e persino in quelle riservate personali, cioè nei momenti di maggiore verità fra di noi.
Non voglio farmi passare per una mammolletta che non si avvide dell'atteggiamento di contrasto, cosiddetto politico, che caratterizzò alcuni membri del Cda a seguito dell'esito elettorale delle comunali 2011. Tuttavia esso non si sostanziò in alcuna posizione di merito volta ad affrontare le criticità che nella nostra, come ogni altra grande azienda, costituiscono delle costanti. Parimenti non mi è sfuggita la strumentalità con cui alcuni esponenti istituzionali, al di fuori dal legittimo dovere di comprendere una realtà complessa quale è l'Asp "D. Moro", hanno voluto enfatizzare congetture di improvvisati sindacalisti, sussurri di qualche vestale in odore di martirio e asserzioni di fantomatici comitati, sino a farle assurgere – riesumando antiche pratiche ordaliche - ad una sorta di iudicium dei.
Sulle prime, tuttavia, ritenendo che le questioni si sarebbero responsabilmente affrontate nelle sedi proprie, non ho inteso replicare a pubblici pronunciamenti o a anonime diffamazioni proprio perché spesso frutto di (legittima) ignoranza e (molto meno legittima) mala fede. Sono convinto che le persone sono anche il loro stile e che ciascuno risponde per quello che afferma e per le azioni che pone.
Dai fatti, piuttosto, mi proponevo di trarre indicazione. Ed i fatti sono giunti.
In primo luogo l'azione diretta a stravolgere lo Statuto allo scopo di porre una "sfiducia astratta" verso il presidente, per provocarne la decadenza. L'introduzione di un "istituto del non governo", della paralisi, a prescindere dalle idee e dalle decisioni, in un organo deputato per sua natura a governare, postula una concezione di irresponsabilità che non ho condiviso e che mi ha notevolmente meravigliato abbraccino invece i sindaci di Codroipo, Camino e il presidente dell'Assemblea dei sindaci per mezzo di loro recenti e meditati pareri.
Di seguito, il continuo negarsi ad un confronto sulle cose da fare da parte di questi fondamentali referenti e, relativamente alla loro competenza, degli altri sindaci in indirizzo, in ordine al mancato riconoscimento della titolarità a rappresentare il soggetto cui pro tempore sono affidati i servizi sociali in delega, la corale diserzione delle sedute di consiglio accompagnata dalla battente richiesta di discutere questioni su cui evidentemente recriminare: da tutto ciò ho compreso - dai fatti, appunto - che il giudizio che i media hanno rabdomanticamente raccolto è già stato fatto proprio dai destinatari della presente.
La sentenza è stata emessa. Non c'è più nulla da comprendere o da sviscerare. Si tratta con rapidità di prenderne atto, così come mi affretto a fare, anche per evitare di replicare lo stolto ciclope Polifemo che delle sventure occorsegli accusava Nessuno. Dal momento che, allo stato, ignoro quale sia il nuovo progetto politicogestionale elaborato per la transizione e per la prospettiva di questa Azienda, mi sono premurato di segnalare al direttore generale, anche per iscritto, quelle che a me paiono le urgenze e le questioni in attesa di decisione.
Non è certamente questa la sede per fare l'inventario del numero dei talenti che ci furono consegnati e di quelli che restituiamo: per quanti non ne avessero l'evidenza, essi sono facilmente rinvenibili in atti.
In questo momento sento la necessità di ringraziare le tante persone che con me hanno collaborato. Ho avuto l'occasione di accostare umanità ricche e professionalità encomiabili: mi auguro possano svolgere il loro compito in serenità e con soddisfazione. Sono riconoscente, infine, per aver avuto l'opportunità unica di portare la responsabilità e compiere una lunga esperienza all'interno di un'istituzione negletta, che, per contro, ha saputo divenire negli anni una delle realtà sociali, economiche occupazionali e produttive più significative del canestro territoriale medio-friulano.

Cordialità

Il Presidente Mario Banelli

a cura di Graziano Ganzit

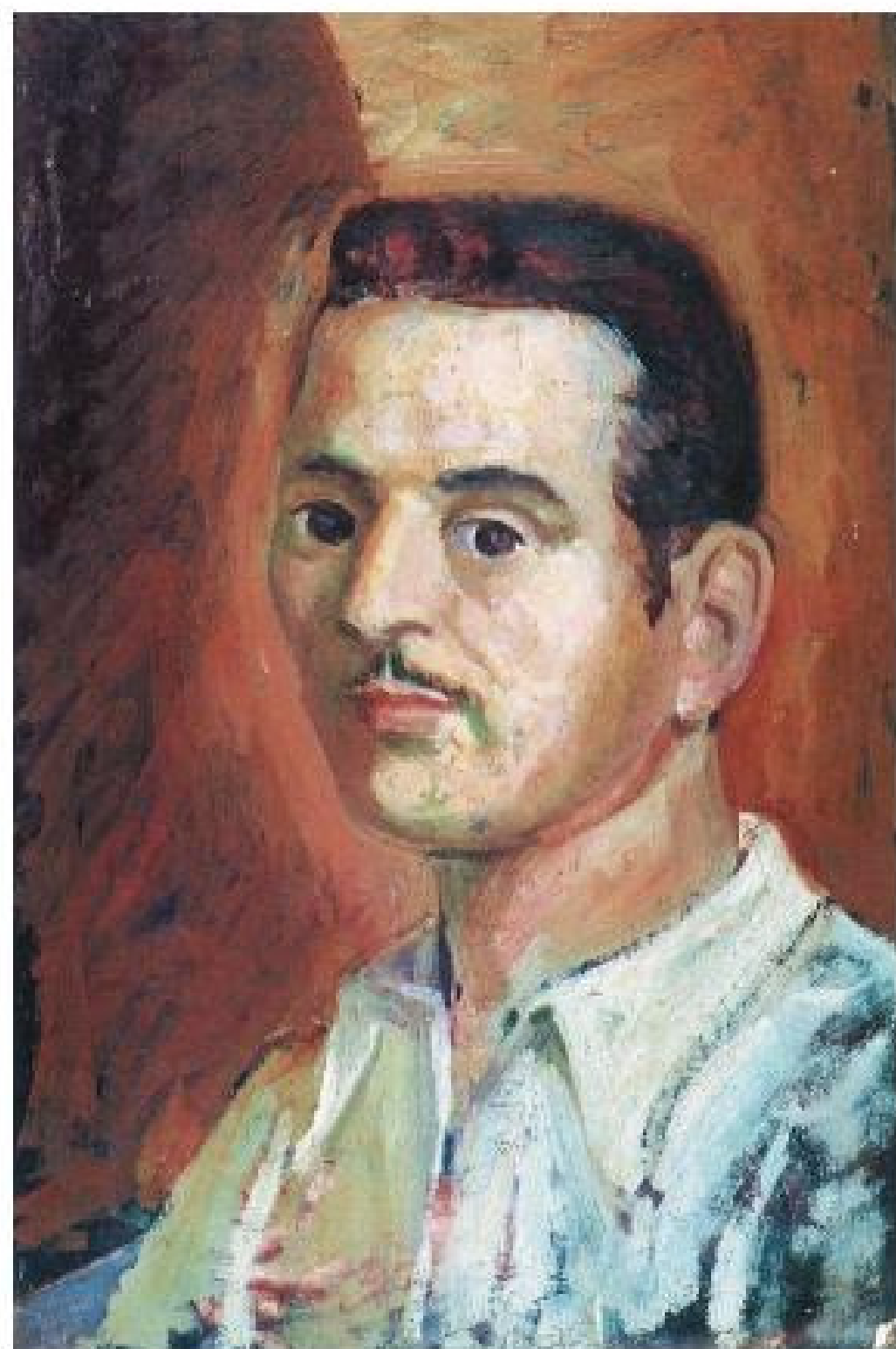
La strada dell'orto

Orti urbani di via Bariglaria Udine

Quando una crisi "morde" servono idee. Devono essere semplici, a buon prezzo, creare socialità, voglia di vivere di modo che una Amministrazione Civica possa continuare a governare anche in un periodo in cui le vacche da "grasse" sono diventate "magre" e si approssimano all'"anoressia". In questo caso la crisi diventa una grande opportunità di cambiamento anche per usi e costumi solidificati dalla abbondanza. Ricordo la crisi energetica del '73 con la gente in bicicletta, a cavallo, coi pattini e che, senza isterie o disperazione, attendeva il ritorno alla normalità. Ma quella crisi sconvolse il sistema della distribuzione del riscaldamento che a livello domestico era passato dalla legna al kerosene il quale, essendo molto comodo e a buon prezzo, aveva preso il controllo del mercato. E l'inizio dell' inverno fu duro con il razionamento e i Vigili Urbani all' ingresso del nostro impianto. Ricordo una coppia di anziani ottuagenari a cui portavo due taniche di petrolio alla volta a cui garantii di fare il possibile per non lasciarli al freddo. Nel ringraziarmi, però, la signora prese in considerazione anche l'ipotesi peggiore e, volgendo lo sguardo al marito, gli disse dolcissima:"Poben, par scjaldasi, si tirarin dongje come une volte" (Allora, per riscaldarci, ci metteremo vicini come una volta). Quel momentaneo umorismo carico di affetto mi fece capire che non si deve temere mai nulla se esiste una comunità solida basata su valori reali di amore e socialità. Il resto lo sappiamo; l'Italia diversificò l'approvvigionamento energetico e la gente cominciò a mettere caminetti e "spoler" a legna. Questo per l'energia ma per l'approvvigionamento alimentare in caso di crisi come stiamo? Se ci guardiamo attorno l'agricoltura che ci circonda non è ben messa e se andiamo al supermercato a far la spesa, facendo l'inventario dell'acquistato, vediamo che è "Made in Friuli" si e no il 15/20 % dell'acquistato. Il mercato contadino del Sabato mattina ha pochi produttori attrezzati alla produzione e vendita diretta... e non sono in crescita.

Altro punto dolente è il mancato sviluppo delle produzioni biologiche conseguente alla ostilità verso il metodo dei "padroni del vapore". Ma avere una sovranità alimentare, una produzione a km 0 e soprattutto sostenibile è una condizione irrinunciabile per superare questa crisi. Alla Facoltà di Economia lo hanno capito da un pezzo, e ci lavorano su, mentre ad Agraria dormono sognando gassificatori probabilmente utili al momento della "soluzione finale" di questo modello agricolo. Da dove ripartire dunque? Dal basso, dalla gente, dall'orto di casa, da giovani appassionati e anziani ancora motivati ad insegnare la "strada dell'orto". Come? Mettendo a disposizione terra pubblica per creare orti urbani incentivando a coltivarla con nuovi agricoltori privi di terra. Con un Piano Regolatore che preveda almeno 50 mq a famiglia sui nuovi condomini, con un Regolamento di Polizia Rurale che lasci coltivare i lotti incolti con metodi sostenibili, riqualificando il Coseat e le altre aree militari dismesse e non. Ricordatevi che la salvezza dell'Inghilterra, in previsione di una nuova guerra con la Germania, fu affidata nel 1936, prima che allo "Spitfire", alla autosufficienza alimentare che, in caso di blocco navale dell'Isola, doveva permettere la sopravvivenza della popolazione e dell'esercito. Il Ministero dell'Agricoltura cominciò lo sforzo partendo dalla coltivazione degli orti che furono chiamati "Giardini della Vittoria" e, in pratica, tutti gli isolani divennero provetti contadini. Anche gli Stati Uniti spinsero l'agricoltura domestica al punto che contribuì al 40% del fabbisogno nazionale. Oggi non siamo in guerra con nessuno ma la globalizzazione ci sta rendendo meno liberi e alla mercè di speculatori della finanza internazionale. Al loro arricchirsi, girando carta straccia, rispondiamo ricollegandoci alla saggezza e alla cultura contadina. Riallacciamo un rapporto amorevole con Madre Terra meglio che possiamo sia come uomini singoli che come Amministratori saggi e lungimiranti. Lo stanno già facendo grandi e piccole città istituendo gli "Orti Urbani" con ottimi e dimostrati risultati... e Codroipo deve restare indietro?

a cura di Franco Gover

Il neorealismo in De Rocco, il pittore nativo di Turrida

Autoritratto giovanile

Cinquant'anni fa, nel 1962, a 44 anni moriva prematuramente Federico De Rocco.
Era nato a Turrida di Sedegliano il 2 ottobre 1918 ma, appena quattordicenne, si era trasferito assieme alla famiglia a S. Vito al Tagliamento. Dopo aver frequentato le scuole serali di disegno, riuscirà da privatista ad essere ammesso al liceo artistico di Venezia. Nel 1939 si iscriverà al corso di decorazione presso l'Accademia, diretto da Bruno Saetti: un incontro determinante per la sua formazione. Questi, come osserva Sgubbi (1981, p.88), lo introdurrà nell'ambiente veneziano proprio nel momento in cui appare una vivace contestazione antiaccademica e lo farà partecipe di una pittura di manifesto realismo, tendente a una spazialità semplificata, sobria di colore nei toni opachi. E, in effetti, a quest'impostazione De Rocco rimarrà sostanzialmente fedele.
Della parentesi militare, conclusa nel '43, con il suo ritorno a S. Vito (dov'era in contatto con le brigate partigiane), restano notevoli contributi pittorici e grafici.
Rafforza in questo periodo anche l'amicizia con Pier Paolo Pasolini, che già conosceva dal '40, e con lui, assieme ad altri, fonda a Casarsa l'*"Academiùta di lenga furlana"*. Tra essi ricorderemo: Virgilio Tramontin, Luigi Zuccheri, Italo Michieli, Augusto Culòs, Luigi Diamante, Umberto Martina e Luigi Duz.
Diplomatosi nel 1946, avrà l'incarico di insegnante e manterrà stretti contatti con il Saetti nell'ambito della stessa Accademia e poi ai Carmini, dove insegnerà decorazione murale fino alla repentina scomparsa. Negli ultimi vent'anni l'attività pittorica sarà continua ed intensa; parteciperà anche alle più significative rassegne nazionali, come alla Biennale di Venezia e alla Quadriennale romana.E' doveroso sottolineare il suo determinante contributo come restauratore e studioso a favore del patrimonio storico artistico sanvitese, salvando preziosi affreschi dell'antico castello patriarcale e prodigandosi alla fondazione del locale centro museale ed archivistico.
Federico De Rocco, come uomo e come artista, si è aperto alla realtà che lo circondava, trasfigurandola in una dimensione oltre alla sua materia. Se nei temi di soggetto sacro o di tradizione colta doveva necessariamente attenersi a certi canoni iconografici, nei soggetti agresti, di genere, di diretta conoscenza personale, questo problema non sussiste, trattandosi di visualizzare una realtà molto concreta e definita anche dal punto di vista sentimentale. In merito, Pasolini riconosce in De Rocco una cultura figurativa di antica tradizione italiana di cui egli se n'è impadronito attraverso gli studi e l'insegnamento: *la figura si propone con una verità umana e psicologica incontestabile.* *"C'è in lui* – scrive Pasolini nel catalogo per la mostra del 1954 – *un'anima semplice, buona, solida: e questi stessi attributi saranno sostanzialmente riferibili agli effetti stilistici che se ne producono".*
Pauletto (1984, p. 22) avverte in De Rocco una concreta realtà *"che si vede e che si tocca, che si studia anche, ma di cui ci si sente umanamente partecipi".* Insomma, si evince quella complessità culturale ed umana (persino pedagogica) che è costante nell'artista. E tutto ciò, con un coinvolgimento intenso e nello stesso tempo distaccato, senza patetismi. I temi trattati, si allargano e si caratterizzano nell'ambito della sua esperienza esistenziale, e che si legano, per fattori culturali ed ideologici, anche alle stesse scelte politiche di De Rocco, che aderisce al Partito Comunista; dall'altro alle discussioni ancora vive nell'ambiente sanvitese del dopoguerra e per la sua formazione veneziana. Le "calligrafiche" influenze saettiane in De Rocco, dichiaratamente condivise nella solitudine voluta (non emarginata !), lo condurranno ad manifestare spontaneamente i dati della sua natura, …concetto espresso ripetutamente dal Pasolini (cit. 1954), il quale afferma pressappoco che *l'istintiva tendenza al realismo di De Rocco, è venuta o sta venendo a galla senza rotture, verso una pienezza naturalistica*. Le sue pitture non avranno più nulla di nostalgico o di estetizzante, ma pura trasposizione psicologica e poetica. La sua opera richiederebbe il rigore della filologia; rivela spessori che esigerebbero altri approfondimenti.
(Recentemente, è scomparso l'arch. Paolo De Rocco, figlio dell'artista, fervente protagonista del mondo culturale ed intellettuale sanvitese e nievano, molto conosciuto nel nostro territorio).

a cura di Don Luigi Del Giudice

Sacro Cuore di Gesù

In un papiro egiziano di circa 4000 anni fa, troviamo l'espressione della comune nostalgia d'amore: "Cerco un cuore su cui appoggiare la mia testa e non lo trovo, non ci sono più amici!". Lo sconosciuto poeta egiziano era dolente per tutto questo; noi siamo più fortunati, perché l'abbiamo questo cuore e questo amico, al pari di san Giovanni Evangelista che poggiò fisicamente il suo capo sul petto e cuore di Gesù durante l'Ultima Cena. Possiamo avere piena fiducia in un simile amico, Egli vivendo in perfetta intimità col Padre, sa e può rivelarci tutto ciò che serve per il nostro bene.
La devozione al Sacro Cuore trionfò nel XIX secolo e il convento di Paray-le-Monial divenne meta di continui pellegrinaggi; nel 1856 con papa Pio IX la festa del Sacro Cuore divenne universale per tutta la Chiesa Cattolica. Viene fissata tradizionalmente nel venerdì successivo all'ottava della solennità del Corpus Domini. Sull'onda della devozione che ormai coinvolgeva tutto il mondo cattolico, sorsero dappertutto cappelle, oratori, chiese, basiliche e santuari dedicati al Sacro Cuore di Gesù; ricordiamo uno fra tutti il Santuario "Sacro Cuore" a Montmartre a Parigi, iniziato nel 1876 e terminato di costruire dopo 40 anni; tutte le categorie sociali e militari della Francia, contribuirono all'imponente spesa. Proliferarono quadri e stampe raffiguranti il Sacro Cuore fiammeggiante, quasi sempre posto sul petto di Gesù che lo indica agli uomini; si organizzò la pia pratica del primo venerdì del mese; si composero le "Litanie del Sacro Cuore"; dedicando il mese di giugno al suo culto.
S. Margherita Maria Alacoque (1647-1690) scrive nella sua autobiografia, nell'ottava della festa del Corpus Domini del 1675: "Una volta, in un giorno dell'ottava, mentre ero davanti al santo Sacramento, ricevetti dal mio Dio grazie straordinarie del suo amore e mi sentii toccata dal desiderio di ricambiarlo in qualche modo e di rendergli amore per amore. Lui mi disse: «Non puoi darmi amore più grande che fare quanto già tante volte ti ho chiesto». Allora, rivelandomi il suo Cuore divino, aggiunse: «Ecco questo Cuore che ha tanto amato gli uomini, che non si è mai risparmiato, fino a spossarsi e a consumarsi al fine di testimoniar loro il suo amore. Per riconoscenza ricevo dalla maggior parte degli uomini solo ingratitudini, irriverenze e sacrilegi, insieme alla freddezza e al disprezzo che mi usano in questo sacramento d'amore. Ma ciò che mi è ancora più doloroso è che, a trattarmi così, siano cuori che mi sono consacrati. Perciò ti chiedo che il primo venerdì dopo l'ottava del santo Sacramento sia dedicato a una festa particolare per onorare il mio Cuore. In quel giorno ti comunicherai e gli tributerai un'ammenda d'onore, per riparare le indegnità che ha ricevuto durante il periodo in cui è stato esposto sugli altari. Ti prometto che il mio Cuore si dilaterà per effondere abbondantemente le grazie del suo divino amore su coloro che Gli renderanno quest'onore e procureranno che anche altri glielo rendano. Secondo la Bibbia, il cuore è il centro non solo dell'attività spirituale, ma di tutte le operazioni della vita umana. "Cuore" ed "anima" sono spesso usati in modo interscambiabile, ma non ne è generalmente il caso.
«"Tu amerai dunque il Signore, il tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima tua e con tutte le tue forze... Oggi, il Signore, il tuo Dio, ti comanda di mettere in pratica queste leggi e queste prescrizioni; osservale dunque, mettile in pratica con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua" (Deuteronomio 6:5; 26:16); Cfr. "Gesù gli disse: «Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente" (Matteo 22:37); "Ama dunque il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua, con tutta la mente tua, e con tutta la forza tua". Il secondo è questo: "Ama il tuo prossimo come te stesso". Non c'è nessun altro comandamento maggiore di questi».
Lo scriba gli disse: «Bene, Maestro! Tu hai detto secondo verità, che vi è un solo Dio e che all'infuori di lui non ce n'è alcun altro; e che amarlo con tutto il cuore, con tutto l'intelletto, con tutta la forza, e amare il prossimo come se stesso, è molto più di tutti gli olocausti e i sacrifici»" (Marco 12:30)

a cura di Azimut Consulenza Sim

La Cina e il nuovo mondo

Gli equilibri mondiali stanno mutando profondamente, a tal punto che i paesi che un tempo erano considerati in via di sviluppo sono oggi, e soprattutto saranno, economicamente più evoluti e più solidi rispetto a un mondo occidentale (Europa e America) che si è cullato troppo nel debito e nella scarsa voglia di fare e affrontare i problemi.
La Cina, solo per citare alcuni dati, ha il maggior numero di abitanti al mondo (il 19% della popolazione del pianeta, seconda l'India con il 17%, terza tutta l'Europa con il 6%), è seconda per esportazioni (10% del valore mondiale, seconda solo all'Europa con il 25%) ed è al terzo posto come Pil (Prodotto Interno Lordo) con il 9% del valore complessivo dietro solo a Usa (24%) e Area Euro (21%).
Solo dieci anni fa il Pil pesava il 3%, la crescita è quindi spaventosa e molto rapida. In Cina ci sono oltre 1,3 miliardi di persone pronte a sostenere i consumi e chiunque abbia avuto l'occasione di recarsi ultimamente nel paese asiatico non avrà potuto fare a meno di notare quanta energia e voglia di crescere caratterizza oggi quel popolo. Tutto muta di continuo e quello che oggi esiste, domani viene ricostruito più bello, grande e colorato rispetto a prima. Le generazioni che hanno vissuto il dopoguerra in Italia capiscono di cosa stiamo parlando perché è accaduto lo stesso da noi in quel periodo. Oggi quindi, ragionando come impone il nuovo contesto, è (molto) corretto avere una parte dei propri investimenti concentrati in un'area del mondo che nel breve/medio termine (nel lungo fare ipotesi è ridicolo), crescerà sicuramente più del vecchio mondo occidentale.
Investire in Cina è oggi saggio e corretto anche per diversificare i propri investimenti che, per ovvi motivi di indiretto campanilismo, vicinanza geografica e quantità di informazioni ricevute, sono oggi per molti concentrati in Italia, in Europa e qualcosa negli Stati Uniti (oro e franco svizzero a parte ma hanno già corso molto per cui è forse troppo tardi comprare oggi). Per investire oggi sulla Cina, a parte le azioni che si portano dietro la volatilità di questi tempi che ovviamente contagia tutto il mondo, ci sono oggi sul mercato delle soluzioni innovative che consentono di guadagnare grazie al trend di crescita dell'economia cinese e all'apprezzamento della sua valuta, il Renminbi (o yuan, è la stessa cosa), rispetto al dollaro. La Cina negli ultimi anni ha lavorato per iniziare a utilizzare la sua valuta (oggi non convertibile e usata quasi esclusivamente per le transazioni domestiche) negli scambi internazionali attraverso una serie di accordi bilaterali e, da agosto 2010, il Renminbi è quotato e scambiato contro il dollaro. L'apprezzamento futuro della valuta cinese rispetto al dollaro è evidenziato anche dal fatto che ad oggi, con il 9% del Pil mondiale, la quota di riserve del pianeta detenute in Renminbi è pari a 0 mentre gli Usa con il 23% del Pil vedono il 61% delle riserve mondiali detenute in dollari, contro il 19% del Pil dell'area Euro e il 26% delle riserve in euro. C'è quindi un evidente squilibrio che, insieme alla crescita economica e le politiche monetarie cinesi, fa presagire un apprezzamento (circa 4% all'anno secondo il mercato) della valuta rispetto al dollaro.
Oggi è quindi possibile dall'Italia, attraverso fondi armonizzati espressi in euro e quota pubblicata sui principali quotidiani, avere in portafoglio una nuova asset class all'inizio del trend di crescita che offre più rendimento e meno volatilità rispetto ai tassi a breve svizzeri, americani o tedeschi (l'Italia non la citiamo nemmeno).
Il tutto poi garantito direttamente dal governo cinese con quindi ancor più sicurezza rispetto a un conto corrente presso una qualunque banca europea.
Oggi la Cina è troppo grande per non averla in portafoglio.
Farlo con prodotti innovativi che si avvantaggiano della crescita della sua economia e della sua valuta, è un modo molto intelligente per diversificare adesso la parte a breve dei portafogli. E non solo.

a cura di Mosè Costaperaria

Flan di patate e porcini, speck croccante e formaggi di malga

ingredienti per 4 persone:

1 rotolo di pasta sfoglia
4 fettine di speck
4 uova
400g di panna liquida
1 patata (150g circa)
100g di porcini

Per la preparazione della salsa ai formaggi

400g di panna liquida
30g di farina
30 g di burro
200g di latteria
100g di caprini

Per la preparazione cominciate a stendere la pasta sfoglia e tagliate dei dischetti (circa 10 cm di diametro) per foderare 4 stampini che andrete ad appoggiare su della carta di alluminio. Cominciate a bollire la patate e cucinate i porcini a vostro piacimento senza aggiungere troppe spezie; quando è pronto il tutto prendete una terrina e unite la panna, le uova, i porcini cotti e la patata cotta schiacciata. Frullate il tutto e aggiungete del sale fino con moderazione e se volete dare un tocco di sapore aggiustate il tutto con della erba cipollina tritata. Successivamente passare in forno a 160° C per circa 16-18 minuti.
Per la salsa di formaggi preparate una besciamella con la panna, il burro e la farina, unite i formaggi e stemperare il tutto fino ad ottenere una crema liscia e consistente.
Ora prendete le fettine di speck, adagiatele su della carta da forno e seccatele in forno fino a 70° C oppure in microonde alla massima potenza per circa un minuto.
Adagiate il flan di patate al centro del piatto, versate la salsa di formaggi sopra e appoggiate la fettina di speck croccante. Potete decorare il tutto a vostro piacimento con qualche foglia di salvia, del rosmarino oppure se gradite con qualche petalo di rosa.

Vino consigliato per questa ricetta:
Collio Bianco Broy 2010 cantina "Eugenio Collavini" Corno di Rosazzo oppure un Merlot 2009 "La Roncaia" Nimis.

Curiosità:

Quando acquistate l'erba cipollina il suo colore deve essere brillante e vivo, le sue foglie carnose, dritte e toniche, dall'aroma consistente. Pare che i cuochi più pignoli, per sfruttare al meglio le qualità aromatiche dell'erba cipollina, la tengono come pianta da vaso e se ne servono solo al momento dell'effettivo utilizzo, tagliandola al momento dalla sua collocazione, sciacquandola velocemente e sminuzzandola con le forbici.

Lo sbiancamento dentale: più metodi a confronto

Il sorriso ideale è da sempre considerato espressione di salute e bellezza.
Secondo recenti statistiche, circa il 50% della popolazione mondiale non è soddisfatto del colore dei propri denti e adotta tutti i sistemi possibili per averli più bianchi e splendenti, proprio come sono proposti da tutti i modelli pubblicitari. Lo sbiancamento dentale sta infatti diventando una pratica sempre più richiesta dai pazienti.
Effettuare lo sbiancamento significa intervenire su un'alterazione del colore fisiologico del dente, definita discromia dentale, per eliminarla o schiarirla.
Le cause della discromia dentale sono molteplici. Alcuni farmaci, traumi dentali, cibi e bevande colorate col tempo possono macchiare i denti.
Alcune discromie sono superficiali ed è spesso sufficiente una seduta di igiene orale professionale per eliminarle. Altre invece sono interne e, per essere risolte, richiedono l'utilizzo di prodotti sbiancanti.
Al giorno d'oggi è possibile offrire ai pazienti che lo richiedano una vasta gamma di tecniche di sbiancamento, che utilizzano come ingrediente attivo il perossido di idrogeno ad alta o a bassa concentrazione e con tempi di posa e frequenza diversi.
Ovviamente l'effetto sbiancante dei vari prodotti aumenta con l'aumentare della concentrazione dell'agente sbiancante. Possiamo suddividere le metodiche di sbiancamento in due grandi gruppi: sbiancamento "fai da te" e sbiancamento professionale.

Metodi di sbiancamento "fai da te"

Lo sbiancamento "fai da te" prevede l'utilizzo di prodotti sbiancanti "da banco", cioè acquistabili da tutti nelle farmacie, supermercati,ecc...
Questi prodotti (ad esempio strisce, applicatori...) contengono basse concentrazioni di agente sbiancante, di conseguenza la loro efficacia è limitata. I costi sono senza dubbio più bassi rispetto ai sistemi di sbiancamento professionale, ma bisogna considerare che manca la supervisione di un dentista e si tratta di sistemi preformati quindi non modellati sull'anatomia dei denti di ciascun paziente.

Metodi di sbiancamento professionale

I metodi di sbiancamento professionale sono invece procedure che vengono eseguite a casa o in studio, ma sempre sotto la supervisione di un medico dentista poiché si utilizzano prodotti che contengono una percentuale elevata di agente sbiancante.
I metodi professionali, se da un lato sono più onerosi, dall'altro permettono di raggiungere risultati duraturi in tempi brevi.
Lo ***sbiancamento professionale domiciliare*** prevede l'applicazione di un gel sbiancante all'interno di una mascherina personalizzata, realizzata in laboratorio sulla base dell'impronta dei denti del paziente. La mascherina va indossata di notte o di giorno per circa 10 giorni.
Lo ***sbiancamento professionale in studio*** prevede l'applicazione da parte del dentista del gel sbiancante direttamente sui denti, dopo aver messo in protezione le gengive. Il gel viene lasciato agire per circa 20 minuti, con o senza attivazione luminosa (lampada alogena, laser). I vantaggi di questa metodica sono senza dubbio il raggiungimento dello sbiancamento in brevissimo tempo: solitamente sono sufficienti da 1 a 3 sedute.
Le diverse opzioni di sbiancamento attualmente a disposizione si adattano quindi a pazienti con diverse esigenze legate a sensibilità dentinale, tempo e budget.
Si consiglia comunque di chiedere sempre il parere del dentista che saprà consigliare il trattamento più adeguato al caso specifico al fine di evitare di danneggiare i denti con l'utilizzo improprio di prodotti sbiancanti contenenti sostanze abrasive o corrosive.

A. Benato

a cura di Stefano Buraglio

Quando la crisi tocca le aziende

Quanto sia ancora aspra e ostinata la crisi economica che attraversa il nostro Paese e con esso l'intera Europa, lo dimostrano quotidianamente diversi e numerosi indicatori. Si è parlato a lungo dello spread, parola tanto difficile da pronunciare quanto improbo è capirne il significato, del calo dei consumi delle famiglie, della cassa integrazione, della disoccupazione.

Si leggono purtroppo sempre più spesso notizie, poi, che riferiscono di gesti estremi, drammatici e non giudicabili.

Ma c'è anche chi sfida la crisi, l'incertezza e il pessimismo. Chi si organizza autonomamente, e chi si ri-organizza per ripartire. È notizia letta pochi giorni fa quella dell'impresa di servizi all'edilizia costituita vicino Genova da un gruppo di lavoratori messi in cassa integrazione dall'azienda presso cui prestavano le stesse mansioni che oggi svolgono "in proprio".

Nascono ogni giorno nuove imprese, vere ed autentiche sfide alla recessione, imprenditori nel senso più genuino del termine, per nulla intimoriti dalla pressione fiscale quasi insostenibile e dalla burocrazia sempre più ingombrante, che puntano solo ed esclusivamente sulle capacità, sulle idee, sullo spirito di sacrificio e sull'investimento, per far vivere e crescere l'iniziativa.

È come sempre il mondo della piccola impresa e dell'artigianato a fare da spina dorsale alla traballante economia italiana. Sono momenti duri, è vero, ma si diffondono sempre più la speranza ed il convincimento che da lì il Paese possa finalmente ripartire. I segnali positivi, come si diceva, sono ancora sporadici e forse occasionali, ma ci sono. Non vanno soffocati, ma anzi incoraggiati ed elevati a ruolo di testimonianze. Vanno sostenuti, quegli imprenditori e quegli artigiani coraggiosi, che sanno osare a discapito degli scenari recessivi e depressivi.

In queste sfide diventa importante, direi imprescindibile, dotarsi degli strumenti più idonei per sostenere l'iniziativa.

Tra questi, rilievo fondamentale rivestono le coperture assicurative, per evitare che fatti accidentali ed involontari, magari anche esterni rispetto all'attività, mettano a repentaglio l'investimento e il sacrificio.

È necessario dotare l'impresa di una buona copertura per i danni che involontariamente possono essere causati a terzi, ed altrettanto importante è sottoscrivere una copertura di tutela legale, che tenga indenne l'imprenditore o l'artigiano da tutti i costi legati a contenziosi legali in campo civile e anche penale.

L'Italia, che attraversi un momento di crisi economica o no, rimane un Paese caratterizzato da una legislazione mastodontica e spesso contraddittoria, nel quale anche solo "essere a norma" può rivelarsi un'impresa ardua e per nulla semplice da sostenere. Pensiamo alle norme che hanno introdotto obblighi e limitazioni, in materia di privacy, al trattamento dei dati personali, o alle norme sacrosante in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, o ancora a quelle che regolamentano le attività di smaltimento rifiuti e più in generale la tutela dell'ambiente. Sono, gli esempi testé citati, ambiti di operatività che interessano la gran parte delle aziende e che individuano profili di responsabilità molto delicati, rispetto ai quali garantire la conformità delle attività svolte soprattutto nelle aziende più piccole, diventa ogni giorno impresa sempre più complessa. Interessano tutte le imprese, ma mentre quelle più grandi e strutturate le conoscono e sanno prevenirne i rischi di non conformità, le piccole imprese, quelle familiari e quelle artigianali, rimangono esposte a rischi notevoli.

Le coperture assicurative di tutela legale sono oggi imprescindibili presidi soprattutto per le piccole aziende, poiché mirano a proteggere l'imprenditore o l'artigiano dal rischio di dover sostenere spese legali per aver inadempiuto o violato senza volerlo una di queste leggi. Non essere a norma può essere una soluzione consapevole per certi imprenditori: a costoro non serve la tutela legale, se non prima di aver sostenuto un corso intensivo di educazione civica oltre che di economia aziendale. Serve ed è anzi imprescindibile per tutti gli imprenditori accorti, che desiderano agire nella legalità senza scorciatoie e per i quali il rispetto della legge è un obiettivo da perseguire al pari di quelli di bilancio. A tutti costoro giunga da queste righe quasi un appello: non fidatevi della vostra capacità ad adempiere, in un Paese come l'Italia, con una simile legislazione può non essere sufficiente. Scegliete uno specialista, che vi aiuti a "stare a norma" e ad agire nella piena legalità.

Il sacrificio imprenditoriale, soprattutto quello che si avvia in questi tempi, è lodevole e meritorio.

Non rischiate per così poco. Con una polizza di tutela legale potrete dedicarvi serenamente al vostro business, certi di aver affidato ad un vero specialista una delle attività più delicate della vostra impresa.

a cura di Alberto Buccaro

Flavio Corsin, un friulano in cerca della sostenibilità ambientale in Vietnam

Quarant'anni, nato a Codroipo, dall'inizio dell'anno è manager della Sustainable Trade Initiative (Idh) per il Vietnam: questa agenzia olandese con sede a Utrecht intreccia rapporti con alcune delle più grandi multinazionali come Nestlè, Ferrero, Mars, Lidl, Ikea, Unilever (il cui nome può a molti non dire nulla, ma un miliardo di persone utilizza i suoi prodotti), Philips, Levi Strauss, Adidas e H&M per citare i marchi più noti. La Idh è un'organizzazione presente in molti paesi in via di sviluppo, che aiuta a sviluppare una produzione di materie prime e promuove uno sfruttamento sostenibile delle risorse naturali.

Molte delle materie prime di cui questa si occupa, come il cacao, il tè, il caffè, la soia, o come il cotone e la pietra naturale, sono richieste dalle grandi multinazionali e proprio per questo è nato un soggetto come l'olandese Idh che ha le competenze e una preparazione scientifica eccellente (annoverando tra i suoi collaboratori persone che hanno alle spalle anni di collaborazioni con il settore pubblico e privato di tutto il mondo) per lavorare con ditte e governi che perseguono lo sviluppo equilibrato di determinati settori dell'economia. Flavio Corsin, per conto di Idh, è coordinatore delle attività del gruppo in Vietnam e manager per il settore dell'acquacoltura in tutta l'area dell'Asia-Pacifico (attualmente sta sviluppando progetti in Indonesia, Tailandia e India).

Flavio ha un curriculum da brillante ricercatore: dopo la laurea in Scienze naturali conseguita a fine '94 all'Università di Trieste e un'esperienza come tecnico volontario in acquacoltura nell'Università di Udine, consegue un master in acquacoltura all'Università di Stirling (Scozia), la migliore al mondo nel campo dell'acquacoltura, grazie anche a una borsa di studio europea. Nel '97 vince un dottorato di ricerca in Epidemiologia nell'Università di Liverpool, che lo porterà, in Vietnam e poi in India.

In quel periodo vivrà per alcuni mesi in uno sperduto villaggio della regione del Mekong. Torna in Europa, e a Liverpool termina il dottorato. Visita il Laos, la Tailandia e la Cambogia. Poi ritorna in Europa ed è ricercatore nella scozzese Stirling che lascerà per gli Stati Uniti: farà un'esperienza di ricerca per un anno alla North Carolina State University. Arriva il 2004 e Flavio è di nuovo in Vietnam, dove risiede tutt'ora, con la moglie Yen e il figlioletto di un anno e mezzo Hai Nam.

Flavio, come è nata la passione per l'acquacoltura?

In effetti questo settore non è direttamente collegabile al percorso di studi: mi sono laureato in Scienze naturali, scegliendo di seguire corsi che ritenevo fondamentali quali biologia cellulare e molecolare, o genetica. Conobbi una ragazza che faceva immersioni e mi fece innamorare del mondo dell'acqua. La passione è nata così! Per prendere dimestichezza con quest'ambito decisi, mentre facevo il servizio militare, di fare il tecnico volontario in acquacoltura all'Università di Udine. Il laboratorio era a Pagnacco, e lì ebbi l'occasione di familiarizzare con gli esperimenti di nutrizione dei pesci. Facevo l'analisi delle proteine date al pesce e seguivo la sua dieta e la crescita. Stetti lì per più di un anno, e mi proposero di restare, ma io decisi che avevo bisogno di altre esperienze e di non potermi fermare.

E allora inizia il periodo all'estero. Come andò?

Beh, intanto mi feci un inverno a Londra come lavapiatti per imparare la lingua, mentre qualche tempo dopo venni a sapere di un bando per una borsa di ricerca di sei mesi nell'Università di Stirling, dove avevano aperto un enorme centro di acquacoltura tropicale. Consideriamo che nel '96 internet non aveva la diffusione di oggi, e quindi venire a sapere di certe opportunità non era sempre facile. Finito il master in acquacoltura a Stirling mi propongono di entrare in un progetto sul controllo delle malattie di gamberi. Il progetto sarebbe durato 3 anni e sarebbe stato finanziato dal governo inglese. La ricerca mirava a controllare determinate malattie acquatiche utilizzando l'approccio epidemiologico, che non era mai stato finora impiegato sui pesci. Poi i pesci l'uomo li mangia, e capirete l'utilità della ricerca. Un professore mi propone quindi di andare a fare ricerche in Vietnam: ricordo che il 90% della produzione di pesce avviene in Asia, e dunque era indispensabile

andarci. Inizio così il dottorato in epidemiologia acquatica: è il primo al mondo, istituito a Liverpool.
Studio come limitare i fattori di rischio di una malattia virale dei gamberi. Finito il dottorato, dopo qualche anno come ricercatore in Scozia e in America, nel 2004 ho fatto ritorno in Vietnam per coordinare le attività della Network of Aqu aculture Centres in Asia-Pacific (Naca), agenzia intergovernativa cui aderiscono i governi di 17 paesi, che ha avviato progetti in Iran, Indonesia, Tailandia, Bangladesh. Dopo tre anni sono diventato consulente per l'organizzazione ambientalista Wwf, per cui coordino le attività di acquacoltura sempre in Vietnam mentre continuo anche a fare consulenze in altri Paesi Asiatici ed in Africa.

Arriviamo così al 2010: ti è stata offerta la collaborazione con un altro ente.
L'agenzia si Vietnam Fisheries Society, che è l'Associazione della Pesca e Acquacoltura Vietnamita (che conta 100,000 soci e ha il mandato di supportare le attività di tutti i quattro milioni di pescatori e allevatori del Vietnam). In quel periodo ho creato il centro per la sostenibilità che si chiama Icafis (International Collaborating Centre for Aquaculture and Fisheries Sustainability), di cui ero direttore, ma restavo libero comunque di fare il consulente per chi volesse.

Parlaci di quando conoscesti il principe Carlo d'Inghilterra.
Il principe Carlo, che da parecchi anni ha sposato la causa ambientalista, invitò una quindicina di persone a cena nella residenza di Saint James (la sua dimora privata). Io ero invitato a intervenire in qualità di unico rappresentante delle organizzazioni asiatiche: pensate, un friulano in rappresentanza dei paesi dell'Asia! L'impegno con Icafis è stato molto importante, e mi ha permesso di entrare in contatto con l'olandese Sustainable Trade Initiative (Idh), nata nel 2008 e per cui inizio a lavorare, all'inizio di quest'anno, come coordinatore delle attività sull'acquacoltura nella regione dell'Asia-Pacifico (con attività in Vietnam, Indonesia, Tailandia e India e presto anche in Cina) e coordinatore di tutte le attività di Idh in Vietnam (lavorando su acquacoltura, caffè, cacao, spezie e tè).

Cosa c'è alla base del tuo lavoro, quali sono i princìpi che lo guidano? Si tratta di temi molto importanti per un mondo impoverito dallo sfruttamento intensivo delle risorse naturali. Ci sono delle implicazioni di ordine socio-economico ma prima di tutto etico.
Questo è senz'altro vero: il mio lavoro mi appaga proprio perché il concetto verso cui finalmente si stanno orientando molti gruppi multinazionali è quello che è cominciato con quello che in inglese si chiama Corporate Social Responsibility, ossia il perseguimento dei profitti adeguandosi alla sostenibilità della produzione, cercando di raggiungere il più basso impatto ambientale e che è cresciuto e sta facendo diventare la sostenibilità una parte integrale del *modus operandi* delle multinazionali. L'eticità del mio impegno sta nel convincere sia le multinazionali che i governi a convertirsi alla sostenibilità e ad aiutarli a seguire un percorso per raggiungere tale sostenibilità.
Al giorno d'oggi l'informazione è più forte, e queste aziende hanno tutto l'interesse a non risultare impopolari agli occhi del mondo. Certo è un lavoro lungo, ma progressivamente ci si dovrà adeguare tutti: l'obiettivo è sul lungo periodo, dato che non si può pretendere di cambiare processi di questo tipo dall'oggi al domani. Per fare un esempio concreto, parlando di prodotti di acquacoltura, delle migliaia di tonnellate della specie di pesce pangasio, entro il prossimo anno il Vietnam si è posto l'obiettivo che il 15% della produzione sia "sostenibile", cioè che soddisfi criteri di sostenibilità ambientale, e nel 2015, quando le tonnellate prodotte in un anno saranno più di un milione, per quella volta un più di metà dovrà essere sostenibile.
Noi aiutiamo i produttori ed il governo a perseguire quest'obiettivo.

a cura di Silvia Iacuzzi

I films: uno strumento per valorizzare il territorio

Tanti si sono domandati cosa stesse succedendo a Gorizzo in Comune di Camino a metà maggio: camion, gru, idrospurghi, uno sfondo montato velocemente e poi dipinto... stavano allestendo un mega concerto e nessuno ne sapeva nulla?

No, più semplicemente il regista Giuseppe Tornatore ha scelto Villa Colloredo Mels Mainardi per girare alcune scene del suo ultimo film ("The best offer").

Per alcuni giorni Gorizzo si è ritrovato quartier generale di un kolossal con Geoffrey Rush, che ha già vinto un Oscar per "Shine" e una nomination per "Il discorso del re", Jim Sturgess, Sylvia Hoeks e Donald Sutherland. Grande orgoglio per tutta la comunità e ovviamente per i proprietari della villa che, a detta delle autorità locali, è stata scelta tra altre 50 location a livello europeo.

Senza nulla voler togliere alla bellezza del posto, ha anche aiutato l'ente regionale Fvg Film Commission che ha assegnato al film di Tornatore un finanziamento e un trattamento di favore per l'allestimento del set nelle nostra Regione.

Ecco che allora con un modesto impegno la Regione promuove i nostri territori, attirando curiosi e professionisti, e aiuta a portare lavoro sia alle strutture ricettive che a quelle di supporto. Una volta che si è sparsa la voce, a Camino ne parlavano tutti e i turisti in visita non sono mancati. Anche i pittori arrivati per l'ex-tempore di pittura del concomitante Premio Marinig sono rimasti piacevolmente sorpresi: loro pensavano alla zona come ricca di scorci pittorici, angoli di natura da cartolina e piccoli borghi sconosciuti.

Sono rimasti colpiti dal fatto che la bellezza e ricchezza del nostro territorio sono riconosciute a livello globale, rimarranno nella memoria del cinema e verranno condivise, seppur in minima parte, da milioni di spettatori. Ovviamente spetta ora ai locali far tesoro di questa esperienza e saperla sfruttare al meglio nella promozione del loro territorio.

A margine di quest'evento festoso e ben augurante non potevano però mancare le polemiche. A fine maggio si è proposto di tagliare i fondi a Fvg Film Commission e invalidare tutti i finanziamenti fatti quest'anno, perchè ha deciso di sponsorizzare anche produzioni delicate e non condivise come "Bella addormentata" di Marco Bellocchio, ispirato alla vicenda di Eluana Englaro. Non volendo entrare nel merito della polemica, sembra però assurdo che non si riconosca il valore dell'industria cinematografica e dell'arte in genere per la valorizzazione di un territorio. Ne parlano tutti i libri di marketing territoriale e di marketing degli eventi. La Film Commission della Regione Puglia nel 2012 ha già finanziato ben otto film, contro i tre finanziati in Friuli. La Fondazione Rosselli ha calcolato che dal 2007 per ogni euro investito nella sovvenzione di film, la regione Puglia ha ricevuto finora almeno 6,30 euro in investimenti di ritorno, escluso l'indotto. Ossia un ritorno di oltre 6 volte! Non sorprende quindi che incalzino i finanziamenti stanziati da Paesi europei come l'Ungheria, la Bulgaria o la Romania che stanno cercando di crearsi un'immagine e una reputazione positiva per attrarre l'industria cinematografica straniera. Saranno forse da rivedere i dettagli del mandato della commissione friulana, ma, soprattutto in periodi difficili, bisogna mandare dei segnali forti e coerenti e investire nei punti di forza e nei vantaggi competitivi che abbiamo rispetto ad altre realtà, perchè solo così riusciremo a costruire le basi per una pianificazione del futuro del nostro territorio e ad attenuare nel breve e medio termine le conseguenze del declino di altri settori che, invece, per mille ragioni non riescono più ad essere competitivi. Certo non sono percorsi facili: richiedono scelte, visione d'insieme e lungimiranza.

a cura di Michela Valoppi

Il mio viaggio alla scoperta del vero talento: Loretta Bert

Dottoressa Loretta Bert

Con il talento di Giugno si viaggia nel mondo dei ricordi... si ripensa ad un padre nato all'inizio del secolo scorso, il 1922, in quella bellissima città friulana a forma di stella, Palmanova; al mare di Lignano e a un bambino biondo che puntuale aspettava ogni anno il nostro talento che all'epoca era alta meno di un metro, ma che aveva un cuore grande che batteva forte ogni volta che vedeva quei capelli color dell'oro. La storia della donna con cui riempirò questa pagina si tinge dei colori pastello dei sogni, ma anche delle tonalità decise delle sofferenze della vita. Laureata in fisica con una forte passione per la ricerca, ma con il destino dell'insegnamento, ora all'università svizzera, con il sorriso sulle labbra. Il talento di cui sto parlando è Loretta Bert, donna che non ha paura a rendere pubblici i suoi natali, quasi 60, e che nell'animo sventola la bandiera nel Nostro Friuli.

Michela: nel tuo corpo scorre sangue friulano unito a quello lombardo, com'è rimasto in te così vivo il ricordo del Friuli?

Loretta: grazie alle parole. Il friulano era la lingua che mio padre parlava con mia madre, anche se lei era lombarda, e a forza di sentire questi termini, all'inizio incomprensibili, sono entrati a far parte della mia vita. Una cosa particolare che ho notato dei friulani che si sono trasferiti a Milano è stata la ricostruzione, per quanto possibile, di un piccolo pezzetto di Friuli, chiamata la "Piciule Patrie" attraverso usi, abitudini e tradizioni che venivano animate per mantenere vive le proprie origini.

M: dopo la laurea in fisica e la passione per la ricerca hai optato per l'insegnamento universitario. Come mai?

L: credo che ci fosse una sorta di vocazione in me, pensa che quando ero piccola insegnavo alle mie bambole con tanto di interrogazioni e voti. Dopo la mia laurea in fisica, mi fu fatta una buona proposta che non comprendeva la ricerca, ma solamente l'insegnamento. Io accettai, per un insieme di motivi, puntualizzando che io avrei voluto comunque fare ricerca pura e alla fine mi ritrovo ancora qui ad insegnare. Questi sono gli strani percorsi che ti fa fare la vita.

M: posso dire che ti piace il tuo lavoro?

L: mi sono resa conto che ho dei buoni risultati e che sono felice di trasmettere il sapere agli altri. I frequentanti che trovi all'università sono vari: si va dai professionisti che desiderano perfezionare la loro conoscenza ai ragazzi appena usciti dal liceo e lo scambio d' informazioni è sempre stimolante, avverti la voglia di curiosare nel mondo e l'essere attivi. Direi che è un lavoro che ti riempie se tu sei in grado di dare a tua volta.

M: offrire aiuto, per te, è un concetto molto forte e profondo a cui si lega la Laughter Yoga (lo Yoga della Risata). Mi parli un po' di questa passione, lavoro, linfa vitale?

L: tutto è iniziato traducendo per caso dei loro testi in italiano, fino a quando contattato il dott. Madan Kataria, fondatore del metodo, palesai la mia curiosità e disponibilità per questa attività e ne diventai la traduttrice italiana ufficiale. Ora sono anche un'insegnante certificata, faccio dei seminari, del volontariato e posso dire che questa terapia mi ha cambiato la vita: ti insegna a ridere quando non ne avresti minimamente voglia, quando ti senti tutti pesi della vita addosso. Lo Yoga della risata viene identificato come terapia con basi scientifiche, studiato in università di tutto il mondo ed utilizzato in molti ambiti clinici, uno tra tutti è quello oncologico: i pazienti soggetti a chemioterapia avvertono reali vantaggi da questa pratica sia durante le cure che nella vita in genere.

M: ti vedo impegnata in molti frangenti, ma so che uno spazio per le tue radici lo mantieni sempre. Che cosa rappresenta per te il "Fogolar Furlan"?

L: nel 2004 è venuto improvvisamente a mancare mio padre e due sono gli episodi forti che lego a quel momento, il primo risale a qualche giorno prima della sua scomparsa: gli avevo chiesto di recitarmi e tradurmi la canzone "Stelutis Alpinis", canto triste, ma che ricordo con gioia. Il secondo episodio risale a qualche giorno dopo, ero in ospedale e sentii un'altra canzone friulana "L'alegrie a è dai zovins", tornata a Milano decisi di iscrivermi al Fogolar. Alessandro Secco, presidente dell'associazione e sua moglie, mi hanno accolta squisitamente e in quel gruppo di friulani trapiantati in terra meneghina ho ritrovato mio padre.

M: tra dieci anni dove ti vedi?

L: premettendo che vivo giorno per giorno e afferro quello che la vita mi offre, ti dico che mi piacerebbe essere in un giardino a portare a spasso il mio nipotino.

Ringrazio la dott.ssa Loretta Bert per la sua disponibilità augurandole un enorme in bocca al lupo per il libro che sta scrivendo sullo Yoga della Risata.

Il calendario degli appuntamenti culturali

16-17, 23-24 giugno
Turrida di Sedegliano
31ª edizione "Sagre dai Cais"
Tradizionale festa nel parco festeggiamenti sulle rive del Fiume Tagliamento.
Numerose specialità gastronomiche, tra cui le rinomate lumache in umido e alla Borgognona, eventi sportivi come la gara ciclistica e il torneo di calcio, spettacoli e serate danzanti.

Sabato 16 giugno
Mereto di Tomba
12ª edizione "Atôr pai Curtîi"
Evento mirato a valorizzare corti, cortili e piazze del paese: passeggiando e rivisitando le vie di Mereto, con serata in friulano per riflettere e divertirsi assieme con l'aiuto di poesie, racconti, musica e teatro all'interno delle corti più caratteristiche.

Sabato 16 giugno h 20.45
Goricizza di Codroipo
15ª edizione "Notis ta la Cort"
Concerto tradizionalmente di musica popolare, profana e pop e dedicato ad uno dei fondatori del coro e primo promotore della rassegna, giunta quest'anno alla XVI edizione.

Sabato 16 e domenica 17 Giugno
Codroipo, Villa Manin di Passariano
"Baseball in Villa"
Torneo per la categoria minibaseball che impegnera 4 squadre, accanto ai New Black Panthers altre 3 formazioni del Friuli Venezia Giulia e del Veneto.

Dal 22 giugno al 1° luglio
Romans di Varmo
Sagra S. Pietro 2012
Tradizionale sagra iniziata negli anni '40, con animazioni, musiche, balli, spettacoli e tante prelibatezze da gustare.

Sabato 23 giugno h 20.30
Camino al Tagliamento
Biblioteca Comunale
"Il Cielo Capovolto"
La scrittrice Antonella Gatti Bardelli presenta il suo nuovo romanzo edito da Bompiani che parla del dramma della depressione.

Domenica 24 giugno h 17.00
Goricizza di Codroipo, Corte Bazàn
Spettacolo musicale Musical!
Concerto a cura della Scuola di Musica "Città di Codroipo".

29 giugno - 8 luglio
Flambruzzo di Rivignano
"Sagre dai Emui"
49ª edizione di questa tradizionale manifestazione in onore delle "prugne gialle" nell'area festeggiamenti dell'ex asilo.

29 giugno - 15 luglio
Basiliano, Parco di Variano
"Luglio Varianese"
45ª edizione di questa manifestazione con serate di intrattenimento, musica e danze.

Sabato 30 giugno h 20.00
Goricizza di Codroipo, Corte Bazàn
14ª edizione Festa di inizio estate
Festa organizzata dall'Associazione codroipese La Pannocchia.

Mercoledì 4 luglio h 21.00
Codroipo, Villa Manin di Passariano
Estate in Villa
Radiohead "Tour Europeo 2012"
Quarta tappa italiana del tour europeo del gruppo che in 8 album e quasi 20 anni di carriera ha fuso il rock alternativo all'art rock, l'elettronica al punk, il pop alla psichedelia.

Sabato 7 luglio h 21.00
Chiesa di Tomba, Mereto di Tomba
Rassegna corale "Sul Sagrât"
Nell'area antistante la Chiesa si ritrovano il Coro Cjastelîr e il Gruppo teatrale "Scuintiâts" per dar vita a una serata di musica in collaborazione con la Parrocchia di Tomba e il Comune di Mereto.

Giovedì 12 luglio h 21.00
Codroipo, Villa Manin di Passariano
Estate in Villa
Anastacia "European Tour 2012"
Unica data italiana per una delle artiste più apprezzate del panorama musicale femminile con più di 30 milioni di dischi venduti in tutti il mondo.

Sabato 14 – domenica 22 luglio
Piazza Garibaldi, Codroipo
Palio dei Rioni
XXVIII edizione della kermesse di basket in cui si affrontano i "rioni" della Città di Codroipo.

Sabato 21 luglio h 21.15
Goricizza di Codroipo, Corte Bazàn
Folkest 2012
International Folk Festival
Max Arduini in concerto.

Sabato 28 luglio h 21.00
Goricizza di Codroipo, Corte Bazàn
Racconto musicale
"Viaç a scjavaçâ la gnot"
di e con Stefano Montello e Cristina Mauro.

a cura di Miky Mouse

L'importanza di un pelo sano e pulito

Con l'arrivo della bella stagione ci si prepara a lavare i nostri piccoli animali d'affezione, per alcuni ciò rappresenta un momento piacevole, per altri si tratta di un vero e proprio supplizio! Toelettare un animale è comunque importante perché, oltre a curare l'aspetto estetico dell'animale, ne favorisce la salute e l'igiene della pelle, difendendolo dai parassiti.

Il mantello del cane è costituito da due diversi tipi di pelo: il pelo primario, superficiale, e il pelo più soffice e corto, secondario, detto sottopelo.

I peli sono impiantati nei follicoli cutanei collegati alle ghiandole sebacee che producono una sostanza oleosa la quale rende il pelo impermeabile e lucido.

Per tale motivo è preferibile non eccedere nei lavaggi in quanto il bagno, oltre a togliere lo sporco, priva il pelo di quegli olii protettivi che il cane naturalmente produce esponendolo al rischio di secchezza e desquamazione cutanea. La frequenza con cui si può lavare l'animale va valutata in base all'età, alla razza e allo stile di vita che conduce il nostro amico.

Il cucciolo non dovrebbe essere lavato nei primi tre mesi di vita; per i primi mesi sarebbe meglio scegliere uno shampo a secco o apposite salviette detergenti, buona norma da seguire anche in caso di soggetti anziani. In ogni caso è utile ricorrere a prodotti detergenti di qualità che non alterino l'equilibrio chimico della pelle, specifici in base al tipo di pelo (lungo, segoso, liscio, riccio e duro) e all'età dell'animale, tenendo presente che gli shampoo ad uso umano sono diversi da quelli appositamente studiati per i cani.

Nei migliori pet shop si possono trovare due linee estremamente valide per l'igiene domestico di cani e gatti: **Ingenya** e **Officinalis**.

Ingenya, consigliata dai toilettatori, presenta una numerosa gamma di referenze di shampi e balsami per le esigenze più svariate di ogni animale. I prodotti Ingenya si caratterizzano per essere estremamente concentrati (il che garantisce una maggiore durata del prodotto) e delicatissimi.

Officinalis propone prodotti assolutamente naturali per la cura e la pulizia di cani e gatti. Questi fitocosmetici sono il risultato biologico delle proprietà naturali che possiedono alcune piante, come la calendula, la camomilla, il mirtillo nero etc.

Per far sì che il pelo dell'animale sia sempre bello è consigliabile, soprattutto in caso di manti medio-lunghi, spazzolarlo quotidianamente con appositi pettini o spazzole. Per i soggetti a pelo medio-lungo ideali sono i pettini o i "cardatori", per i manti corti risultano più efficaci le spazzole a setole dure, simili a quelle impiegate per le strigliature dei cavalli. Un altro accessorio che non dovrebbe mancare per la regolare cura del pelo è l'innovativo pettine *FURminator*, molto maneggevole, disponibile in vari modelli (a seconda della taglia del cane e della lunghezza del manto) che rimuove i peli morti riducendo del 90% la caduta del pelo!

a cura di P.Square - Michele Tomasi

Per chi decide di darci un taglio

Le acconciature di tendenza per l'estate 2012 sono morbide trecce, chignon e code di cavallo da portare in maniera casual e destrutturata. Niente di troppo perfetto e difficile da realizzare. Per chi decide di darci un taglio si possono creare scalature e frange morbide con movimenti ondulati naturali, portati in maniera libera.
Su questi tagli consiglio colorazioni bionde dorate o ramate. Per chi cerca una lunghezza media dovrà optare per un carré all'altezza del mento da portare con riga laterale in maniera ondulata. Anche tutti i tagli a caschetto saranno di tendenza. Su questi tagli consiglio una colorazione ramata da spezzare con ciocche più chiare in maniera da creare movimento e renderli super. Per chi decide di stare fresca consiglio un taglio corto da portare mosso e scompigliato con riga laterale perfetta. Sui tagli corti consiglio una colorazione biondo cenere o, per chi preferisce il castano, con tonalità cioccolato.

Da evitare assolutamente in questa estate 2012 le linee e i volumi schiacciati e senza movimento.

Avete una festa in vista? Un party per festeggiare l'arrivo dell'estate? Oppure un concerto all'aria aperta? Noi abbiamo tre make-up look molto speciali in esclusiva per voi.
Perfetti per qualsiasi party! Per splendere tutta la sera (e per tutta la notte).

I look provengono direttamente dal backstage di Dsquared2.
Per la sfilata Dsquared2 per l'estate 2012 gli stilisti Dean e Dan Caten hanno ricreato lo spirito grintoso delle "festival girls", le ragazze trendy che vediamo ai concerti rock e pop estivi. Il mood ritorna anche nel make-up. Volevamo saperne di più, ed eccoci qui con il nostro report trucco estate 2012!
Dietro le quinte degli show Charlotte Tilbury, una delle truccatrici più famose del mondo, a cui i gemelli terribili della moda avevano affidato il make-up look della sfilata.
O meglio: "i" make-up look, perché erano ben tre look diversi. Eccoli:
Il primo look è basato sullo stile hippy. Per questo look applicate un fondotinta leggero e non troppo opaco. Poi applicate un fard dorato e luminoso su tutto il viso. Un dettaglio particolare è l'effetto luminoso che la Tilbury ha ricreato sul dorso del naso con un semplice highlighter. Truccate gli occhi con un po' di ombretto marrone chiaro (soltanto sulla parte mobile delle palpebre).
Il secondo look è ispirato nientemeno che dalla rock chick Kate Moss. La base per questo look è una pelle molto fresca e bella. Usate un fondotinta leggero che lasci - se ci sono - intravedere anche le lentiggini sulla pelle. Gli occhi vanno enfatizzati con una matita nera. Contornate l'occhio con la matita e sfumate il trucco insieme con un mix di ombretti in crema nei colori blu, argento e nero. Infine applicate una dose abbondante di gloss per gli occhi sulle palpebre per ricreare quel look rock. Wild
Per il terzo look facciamo un salto dal pubblico al palco. Adesso siete voi la star! Vi vedete già con il microfono in mano? Questo look, lo avrete già capito, è stato ispirato da cantanti e artisti, in particolare da David Bowie. Il prodotto più importante per questo look è il glitter. Come base per gli occhi usate un ombretto nero. Sopra l'ombretto applicate dei glitter color oro o argento (se non si attaccano sull'ombretto potete mescolarli con un po' di vaselina). Applicate i glitter sia sopra che sotto l'occhio e lasciate che scendano anche sulle guance. "È un look davvero glam rock", dice Charlotte Tilbury, "ma con una pelle fresca e innocente."

Donare sangue, un compito da giovani

E di chi altrimenti. Certamente non di quei personaggi che cinquant'anni fa hanno fondato la sezione, o di quelli che, con il dovuto ricambio, la stanno portando avanti e che per buona parte hanno varcato quella soglia dei sessantacinque anni posta come limite alla donazione. Quindi largo ai giovani, ma questi si facciano avanti e lo facciano con convinzione per poi continuare in un compito che va al di là di ogni volontariato perché qui si dona un po' di sé stessi per il bene altrui. Il sangue è indispensabile, non se ne può fare a meno, e ne serve sempre di più perché l'aspettativa di vita si è allungata e le nuove scoperte della medicina permettono interventi nelle sale operatorie che non tanto tempo fa erano solo un sogno. Serve più sangue... e diminuiscono le donazioni. Diminuiscono, in netto contrasto col principio che scolarizzazione e informazione aumentino la percettibilità delle esigenze sociali. A fare un'analisi imparziale bisogna prendere atto che la natalità è sensibilmente diminuita e quindi, di riflesso, calando il numero degli abitanti cala anche la percentuale dei donatori. In secondo luogo si osserva che i neo diciottenni, spinti anche dalla massiccia informazione ricevuta in varie occasioni, si avvicinano abbastanza numerosi al dono, ma non così tanti come l'impegno profuso verso di loro meriterebbe e che parte di questi non sono costanti, si perdono, abbandonano, quasi che arrivare ai 20-25 anni sia il fermo naturale di un'attività precaria fin dall'inizio.
È come se si fosse voluto provare una pratica di cui tanto si parla, un una tantum per dire <<C'ero anch'io>>, e poi lasciare l'incombenza agli altri. Ma a chi. Giovani, vi hanno trattato da mammoni e da inconcludenti, dimostrate che non è vero, che siete affidabili e generosi, consci del tempo che vivete, pronti ad affrontare le responsabilità della vita e ad avvantaggiarvi dei diritti di una società democratica, ma anche a farvi carico dei doveri che una moderna società impone.

eMPi

Grazie Marco!

Vorremmo esprimere, in queste poche righe, tutta la nostra gratitudine a Marco Grillo che in questo anno scolastico ha affiancato la nostra attività educativo-didattica improntata sul Circo.
Con bravura, competenza e simpatia ha saputo regalare ai bambini momenti davvero unici e favolosi.In questa foto lo vediamo sui trampoli... ha guidato il nostro "serpentone" per le vie di Codroipo, nella giornata del martedì grasso. Ed eccoci qui... immortalati in un giorno che resterà memorabile per maestre e bambini! Grazie Marco!

I bambini e le maestre
della scuola dell'infanzia
"Circonvallazione Sud" di Codroipo

Movimento 5 Stelle: si parla di Zerogas e bilancio partecipato

Il Movimento 5 Stelle di Codroipo ha recentemente organizzato due incontri in piazza Dante a Codroipo volti a sensibilizzare i cittadini sulle tematiche care al movimento: nel dettaglio sabato 12 è stato presentato il progetto Zerogas mentre sabato 19 in collaborazione con i ragazzi del Movimento 5 Stelle di Trieste si è parlato di bilancio partecipato.
In entrambi gli appuntamenti è emerso che con la giusta informazione e la partecipazione dei cittadini, si possono fare grandi cose. Il progetto Zerogas invita le persone a produrre l'energia necessaria alla casa e alla mobilità in maniera indipendente dalle materie prime attuali e sfruttando metodi alternativi. Il problema delle fonti rinnovabili è la discontinuità. Quindi è sufficiente trovare un modo per stoccare l'energia che non siano batterie chimiche, pericolose e non eco-compatibili. Una delle tecnologie possibili è il motore ad aria compressa. Per la mobilità ci sono prototipi funzionanti australiani, il cui motore non è a pistoni ma utilizza un sistema a cuscinetti a sfera per ridurre drasticamente l'attrito ed utilizza aria a bassa pressione per evitare il congelamento. Per la casa la tecnologia è simile e va ad abbattere costi e sprechi.
Il bilancio partecipato è invece già una realtà in molti comuni italiani, tra cui Capannori (55'000 abitanti) comune nel quale sono state estratte 80 persone che hanno proposto un progetto a testa. Il comune ha speso 400 mila euro per il progetto più votato. Negli incontri infatti sono emersi diversi progetti per la sistemazione dell'ex Casa Canonica di Piazza Garibaldi a Codroipo. Uno di questi suggeriva la riconversione e ristrutturazione dell'attuale edificio in un ostello senza limiti di età, con prezzi ridottissimi, per agevolare anche chi dovesse trovarsi senza un posto per dormire a lungo termine oppure per uso dei giovani che vengono spesso in treno per assistere ai concerti, mostre ed eventi di vario tipo come Sapori Pro Loco organizzati in Villa Manin. Se l'abbattimento è necessario in alternativa si è ipotizzato di realizzare una struttura in bio-edilizia che potrebbe ospitare un mercato ortofrutticolo a Km zero di giorno, e conferenze o esposizioni la sera. Questo anche per supplire alla mancanza di luoghi a Codroipo nei quali sia economico organizzare un incontro con i cittadini, conferenze e proiezioni. Più economico, o perlomeno con meno costi di gestione, è infine la proposta di realizzazione di una tettoia in vetro magari anche con dei pannelli fotovoltaici, per coprire una piazza da dedicare al mercato ortofrutticolo e alle conferenze.

90 anni di mosaici in esposizione

E' stata inaugurata a Villa Manin di Passariano la mostra dedicata ai primi 90 anni di vita della Scuola mosaicisti del Friuli di Spilimbergo.
L'esposizione è stata predisposta nella barchessa di levante e potrà essere visitata fino al 22 luglio secondo l'orario da martedì a venerdì dalle 13 alle 18; sabato e domenica dalle 10 alle 18. Vi si possono ammirare due percorsi: il primo è quello storico- documentale sulla nascita e l'evoluzione dell'Istituto dal 1922 a oggi attraverso le opere realizzate in quasi un secolo. Il secondo, invece, ripercorre l'esperienza della scuola sia nelle opere degli studenti sia nell'attività degli ex-allievi ora diventati artisti. Vi sono esposte foto storiche, documenti, inediti campioni musivi.
Una serie assai nutrita d'immagini documenta i progetti e i mosaici realizzati in ogni parte del mondo: dal Foro Italico di Roma ai grandi cicli musivi religiosi come quello del Santo Sepolcro a Gerusalemme; dai pavimentali del Kawakiu Hotel in Giappone alla Saetta Iridescente di Ground Zero a New York; dal recente musivo di San Lorenzo in provincia de L'Aquila al progetto del mosaico parietale e pavimentale della Wolksbank di Graz.

Lista civica "Viviamo Codroipo": la posizione sul bilancio

La Lista Civica Viviamo Codroipo ha sostenuto alle amministrative 2011 l'elezione a sindaco di Fabio Marchetti, condividendone la visione innovativa della politica sintetizzata nel punto fermo della centralità della persona, nel privilegiare le scelte della professionalità e del merito, nel fondamento dell'etica impostata sull'interesse collettivo. Dall'esame sul bilancio Viviamo Codroipo, pur sostenendo la maggioranza in consiglio che appoggia il sindaco Marchetti, in alcuni punti si è diversificata. Ha puntato su un documento contabile che assicuri servizi ai cittadini e alle imprese senza aumentare le imposte. E' stata dell'avviso che con un ritocco delle entrate tributarie era possibile far quadrare contabilmente il bilancio comunale 2012 mantenendo l'addizionale Irpef allo 0,2%. Non così si sono pronunciate le altre componenti della maggioranza consiliare che hanno approvato il raddoppio dell'addizionale Irpef portandola dallo 0,2% allo 0,4%. Dai dati contabili si rileva che esiste un avanzo d'amministrazione 2010 di 615 mila euro non utilizzati, al quale vanno aggiunti 710 mila euro per la vendita di lotti nella zona industriale e un presunto avanzo d'amministrazione 2011 di altri 300 mila euro, a sostegno della tesi della non necessità di ricorrere all'aumento dell'addizionale Irpef. La civica Viviamo Codroipo ha infine suggerito entro il 30 settembre il termine per definire le aliquote dell'Imu per gli immobili usati per attività produttive e per le seconde case nelle frazioni e di riportare allo 0,2% l'addizionale Irpef per il 2013.

La strategia demagogica della giunta

Il Pd di Codroipo ha provato a effettuare un bilancio tra promesse ed operato della giunta Marchetti, eletta da un anno. Il quadro non è certo consolante. Lotta agli sprechi è stato lo slogan della campagna elettorale di Marchetti.
E il risultato? Eliminazione dei servizi al cittadino come lo sportello della Federconsumatori oppure la destinazione di risorse dell'ufficio stampa all'agenzia Alan Normann (24 mila euro all'anno se supererà il periodo di prova).
E andiamo alla Lega Nord: ha tappezzato l'intera città di manifesti contro il governo Monti e l'Imu. Per coerenza ci si sarebbe aspettati una proposta di diminuzione delle imposte comunali, quelle sulle quali l'Amministrazione comunale ha poteri decisionali. Invece nulla di tutto ciò è accaduto. Dove è andata a finire la promessa della giunta Marchetti di "non mettere le mani nelle tasche dei contribuenti"? Certamente da questo teatrino non poteva restar fuori la terza lista di maggioranza Viviamo Codroipo. Sulla stampa il consigliere Fabio Della Schiava ha invitato il proprio sindaco Marchetti a prendere in considerazione una diminuzione dell'Imu. Perchè, quindi, al momento del voto non ha detto niente ed ha votato senza porsi tante domande l'aumento delle tasse?
Essere al governo e decidere senza assumersene la responsabilità: la politica crepuscolare e morente di Berlusconi che passa per Codroipo. Una volta ancora la Destra persevera compatta nella sua strategia demagogica degli annunci agli elettori.

Nationale Suisse sostiene il Gruppo Croce Rossa

Un momento della consegna nella sede Cri di Codroipo

Grande solidarietà è stata dimostrata, da parte dalla compagnia assicurativa Nationale Suisse, alla Croce Rossa Gruppo di Codroipo. A favore dei volontari attivi nell'associazione sono state donate 50 pile e 50 polo ufficiali di Croce Rossa.
La cerimonia di consegna ha visto la partecipazione di Alessandro Vattolo in qualità di agente Nationale Suisse a Codroipo e del Commissario del Gruppo Croce Rossa Gruppo di Codroipo Ernesto di Fresco. In tale occasione è stato portato il ringraziamento del Commissario Provinciale di Croce Rossa Dott. Michele Cojutti e del Commissario Provinciale VdS Samanta Bravin. Particolare apprezzamento è stato dimostrato anche dai numerosi volontari presenti e dagli aspiranti volontari che in questi giorni stanno concludendo il corso di formazione diretto dal Dott. Marco Rojatti. Il contributo offerto aiuta a sostenere attivamente una realtà da tempo radicata nel territorio.
Ogni giorno i volontari della Croce Rossa Gruppo di Codroipo, a titolo gratuito, sono impegnati in trasporti sanitari protetti, assistenze a manifestazioni, educazione sanitaria della popolazione e nel servizio di emergenza 118.

Voci ed emozioni al saggio della scuola di musica

Piccole e grandi voci, come affreschi di un grande autore, emozionano il pubblico del Benois, al saggio di fine anno della Scuola di Musica "Città di Codroipo".
Un puzzle di canti, filastrocche e conte della tradizione, in elegante parata, si culla già dalle prime note sulle ali fragili e tenaci della musica, che nella scuola trova fiato e linfa. "Ursule Parussule e Man Man Muarte" risorgono ritrovando la legittima dignità nelle voci più piccole ma già sulla strada dell'armonia, accompagnate dall'orchestra d'archi e fisarmonica. Accenti di tromboni, clarinetti, percussioni e xilofoni fan da spalla a "Filastrocca maliziosa e dell'altro ieri", all' "Un Doi Tre Cuatri Cinc Sis Siet", a "Ae bae dome scae", ai brani africani in versione tre voci, body percussion, magliette colorate e giovani piedi. A rispolverare un De Andrè periodo d'oro provvede il coro degli adulti interpretando "Volta la carta" per ugole maschili e femminili, violino e batteria. Solo applausi per il Super Coro, nobile interprete di classici anni 60 e dei suoni del bosco prima di "The lion sleep tonight". Il cuore lievita ed esulta quando la chitarra annuncia "C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones", quando il super coro intona "Cantava viva la libertà" e l'ensamble di tutti i cori gonfia il palco ed emoziona il pubblico con "Il gatto e la volpe". In quel preciso momento si avvera il senso della Scuola di Musica, dell'operato dei suoi insegnanti e del Direttore Giorgio Cozzutti.
Che la Musica sia per tutti, perché Lei è come il sangue, è in ogni essere pulsante. Musica senza anagrafe, senza classifiche, senza metronomi. Senza confini. E a Codroipo la fortuna di possedere una Scuola così vicina, a portata di voce e di cuore, deve convincere ad abbattere le scuse ed ad aprire la sua porta. Perché al solo respirarne l'atmosfera si diventa diversamente felici.

Pierina Gallina

Ricordo di Aldo Blaseotto

Aldo Blaseotto, uno degli ultimi rappresentanti della Resistenza varmese, si è spento all'età di 87 anni nella sua Canussio; la sezione Anpi del codroipese, assieme a Sergio Michelin, sindaco del Comune di Varmo, ricorda la sua figura di uomo, lavoratore e partigiano. Aldo ha iniziato la sua carriera come ferroviere a Trieste, facendo la tratta Hrplejie verso Pola e Fiume. Dopo l'8 settembre viene chiamato alle armi per un breve periodo e spedito a Pulfero, dove viene catturato da un gruppo di partigiani e da qui prende parte alla resistenza, nome di battaglia "Tagliamento", nella celebre Brigata Garibaldi. Come molti altri della sua generazione l'approccio al movimento di liberazione non è facile, come si evince dalle sue stesse parole *"...Io non ero andato volontario con i partigiani, all'inizio: ci dicevano che ormai la guerra finiva e che non bisognava arrendersi ai tedeschi ed ai fascisti, per poter avere voce in capitolo con gli Alleati quando sarebbe finita la guerra. Vanni* (Padovan commissario politico della Garibaldi-Natisone ndr) *ci faceva l'ora di politica. Nessuno aveva mai detto niente di politica, a noi giovani; era tutta una novità per noi cresciuti dal fascismo che ci aveva fatto credere di essere migliori di tutti gli altri, mentre invece eravamo poveri ed ignoranti [...]"*. Durante l'esperienza partigiana è testimone di tutte le più efferate violenze della guerra e delle sue miserie, come la fame, patita anche nel periodo da ferroviere. Ma in tutto questo tempo in lui hanno sempre dimorato un'altissima umanità e moralità, e una profonda pietas nei confronti anche degli avversari e nemici, spesso giovani come lui, come traspare dalle sue memorie. Nel dopoguerra, continua il suo lavoro di ferroviere, trasferendosi a Trieste e rimanendovi fino dopo la pensione, per poi tornare con la moglie a Canussio. Le esequie sono avvenute nella chiesa parrocchiale di Canussio, alla presenza delle autorità civili e religiose e della delegazione Anpi, di cui Aldo Blaseotto era da sempre iscritto e fedele associato.

La sezione Anpi codroipese

Premiato Cassin per il miglior salame

Il salame di Bruno Cassin di S. Martino di Codroipo (norcino Remigio Della Siega) è stato premiato come il migliore nella gara-concorso svoltasi al Ristorante del Doge di Passariano e indetta dal Comitato "Salams Nostrans". In questa 20ª edizione 45 sono stati i produttori che hanno dato vita alla singolare competizione. Come hanno avuto modo di esprimersi le tre commissioni giudicatrici del Concorso una volta di più si è registrato un balzo in avanti qualitativo dei prodotti in lizza. La giuria di esperti assaggiatori ha classificato al posto d'onore il salame prodotto da Loris Salvador di Jutizzo frazione di Codroipo (norcino Giovanni Peres) mentre terzo si è piazzato Mauro Pilosio di Rodeano (norcino Valter Lotti). Un premio è andato pure a Remigio Della Siega di Codroipo frazione S. Martino come migliore norcino, un mestiere che sta diventando sempre più raro e prezioso. Va pure ricordato che gli organizzatori Franco Infanti e Bruno Mantoani hanno consegnato un "presente" a tutti i concorrenti in gara, offerto dalla Bcc della Bassa Friulana. Essi hanno espresso gratitudine nei confronti dello sponsor Giacomo Cancian di Pozzo di S. Giorgio della Richinvelda che ha offerto le artistiche targhe della premiazione.In questo contesto si è tenuta la cena di primavera animata dal presidente del Comitato di tutela delle Osterie Friulane commendator Enzo Driussi.

Palio dei Rioni 2012 si comincia!

Si avvicina l'estate e con essa è tempo di dare inizio al Palio dei Rioni, vero evento sportivo che trova la sua giusta e ormai collaudata collocazione sul tavolato che verrà predisposto in piazza Garibaldi di fronte al Municipio.
Quest'anno la novità più grossa riguarda il nuovissimo torneo 3 contro 3 aperto anche ai non residenti che aprirà la manifestazione sabato 14 luglio seguito da un concerto a sorpresa.
Domenica 15 il Palio Junior alzerà la prima palla a due sui tornei con le due semifinali che vedranno affrontarsi il Sud contro il West e l'Est contro il Nord. A seguire prima gara del torneo Senior con i campioni in carica del Sud che se la vedranno contro gli Orientali a caccia di sorprese.
Lunedì prima gara del Palio Donne. Ecco quindi che dopo cinque giornate all'insegna di Nord, Est, Sud e West, venerdì 20 i riflettori si accenderanno sui frombolieri della Gara del Tiro da tre Punti (seconda gara aperta anche ai non residenti); sabato 21 le finalissime assegneranno i tre gonfaloni mentre domenica 22 ci sarà il gran finale con l'All Star Game che chiuderà anche questa edizione della kermesse.

Calendario

Sabato 14 Luglio h.17.00 Torneo 3 vs 3 (Iscrizioni sul sito www.paliodeirioni.it o in Piazza Garibaldi alcune ore prima dell'inizio); ore 22.00 Concerto
Domenica 15 Luglio h.19.00 Palio Junior: Sud vs West; h. 20.00 Palio Junior: Est vs Nord; h. 21.00 Palio Senior: Sud vs Est
Lunedì 16 Luglio h. 20.00 Palio Rosa: Est/West vs Sud/Nord; h. 21.30 Palio Senior: Nord vs West
Martedì 17 Luglio h. 20.00 Palio Junior: Finale III-IV posto; h. 21.30 Palio Senior: Sud vs Nord
Mercoledì 18 Luglio h. 20.00 Palio Rosa: Est/Sud vs Nord/West; h. 21.30 Palio Senior: Est vs West
Giovedì 19 Luglio h. 20.00 Palio Senior: Sud vs West; h. 21.30 Palio Senior: Nord vs Est
Venerdì 20 Luglio h. 19.00 Iscrizioni XV edizione Gara del Tiro da tre Punti; h. 20.00 inizio gara
Sabato 21 Luglio h. 19.30 Palio Junior: Finale; h. 20.30 Palio Rosa: Est/Nord vs Sud/West; h. 22.00 Palio Senior: Finale
Domenica 22 Luglio h.19.00 All Star Game

La "A. Fabris" finalista al premio "La mia casa"

Al concorso di poesia indetto dal Messaggero Veneto, sezione scuola, e dalla libreria Ubik di Udine, su 15 finalisti ben 4 sono alunni della primaria "A.Fabris": Chiara Geromel, Mattia Trevisan e Sara Zazzerini frequentanti la classe 4° A e Sofia Gaudino di 5 A. La gara di poesia sul tema "La mia casa" ha fatto recapitare alla libreria udinese centinaia di componimenti lirici degli alunni della provincia di Udine.
Sabato 26 maggio i finalisti hanno letto la loro opera poetica sotto l'occhio attento del sindaco di Udine Furio Honsell, del Direttore e giornalisti del Messaggero Veneto e dei rappresentanti dello sponsor Ursella. 15 bambini col batticuore a mille, il sorriso smorzato da timidezze erano seduti ad attendere il proprio turno per la lettura e l'apertura del forziere contente il nome del vincitore assoluto, rispondente a Fiona Senatore della 2° B della scuola "Rodari" di Udine. Applausi e condivisione di un momento speciale hanno fatto eco anche alle parole del Sindaco Honsell, definitosi "rapito dal caleidoscopio di pensieri che hanno saputo interpretare l'anima della nostra terra friulana, radicata nel significato della casa". Interessante anche l'analisi degli scritti, caratterizzati dall'approccio concreto dei piccoli autori e dai toni suggestivi e più affascinanti, amalgamati con grande sapienza, delle autrici.
La carrellata delle 15 case, una più bella dell'altra, ha concluso degnamente la prima edizione del premio di poesia che gli organizzatori intendono riproporre il prossimo anno.

P. G.

Veicoli storici, nuove opportunita di recupero al Cpa

Attivato il Centro Prove Autoveicoli di Codroipo

La notizia che tanti appassionati di auto e moto d'epoca del Friuli Venezia Giulia stavano aspettando è oggi finalmente una certezza. A Codroipo, nel Cpa, Centro Prove Autoveicoli, da qualche tempo è possibile far rivivere i mezzi d'epoca prodotti prima del 1960, anno dell'entrata in vigore del Nuovo Codice della Strada. Ma partiamo con ordine. Questo nuovo servizio del Cpa di Codroipo, struttura nata una ventina di anni fa come succursale provinciale della Motorizzazione Civile di Udine, potrà essere offerto in virtù di una normativa, pubblicata in Gazzetta Ufficiale nel marzo 2010, che ha fatto finalmente chiarezza sull'argomento. Nella fattispecie essa permette ai possessori di motocicli e autoveicoli d'epoca precedenti il 1960, di poter rimettere in strada vecchie signore dal grande valore storico, economico e affettivo, sprovviste di documentazione o di origine sconosciuta, spesso provenienti dall'estero. Un'occasione d'oro che ha subito generato grande entusiasmo fra gli appassionati delle due ruote. Nella nostra regione, però, non esisteva una struttura pronta a fornire tale servizio ed i possessori di veicoli d'epoca erano così costretti ad onerose trasferte a Verona, Bologna o Cremona. Viaggi complicati, con ingenti costi di trasporto, noleggio pista per prove dinamiche, compenso all' ingegnere collaudatore, che in molti casi si concludevano con un nulla di fatto. La Federazione Motociclistica Italiana, Comitato Regionale, si è quindi attivata per poter rendere concreto il desiderio di tanti appassionati. Grazie ai nuovi sviluppi, il Cpa di Codroipo può ora fornire questo tipo di prestazione, semplificando di molto le operazioni e riducendo i costi per chi fa di questo hobby una passione vera.

"Siamo molto soddisfatti – ha commentato Mario Leoncini, coordinatore del settore epoca del comitato regionale Fmi –grazie all' interessamento del direttore generale nordest del ministero dei Trasporti, ing. Lanati ed alle capacità operative del responsabile della sede ing. Neri, siamo riusciti a concretizzare e rendere attivo un servizio fondamentale per la nostra regione che contribuirà a far crescere in numero e qualità il settore d'epoca oltre che ad implementare l'efficienza del Cpa di Codroipo".

Bando di concorso per la locazione di alloggi di edilizia convenzionata

L'ATER Udine informa che è stato pubblicato il bando per la **locazione di n° 6 alloggi** di nuova costruzione di **edilizia convenzionata** ubicati nella **frazione di Lonca in comune di Codroipo**, che saranno disponibili dal prossimo mese di ottobre.

La scadenza per la presentazione delle domande è il **16/7/2012**; tuttavia l'interessato potrà presentare la domanda anche successivamente alla scadenza del bando per vedersi assegnato un alloggio eventualmente ancora disponibile o che si renderà disponibile successivamente.

La caratteristica dell'edilizia residenziale pubblica convenzionata consiste nel locare gli alloggi ad un canone **"calmierato"** rispetto al mercato, rivolgendo l'attenzione ai soggetti in condizione di debolezza sociale e economica.

Gli alloggi, oggetto del bando di concorso, **sono inseriti in contesti di nuova costruzione, con caratteristiche costruttive ed energetiche avanzate** e sono strutturati in varie tipologie per rispondere alle diverse esigenze ed alla composizione dei nuclei familiari dei richiedenti.

Il contratto di locazione prevede la durata di **quattro anni** e si rinnoverà tacitamente per uguale periodo ad ogni scadenza alle medesime condizioni, fatto salvo l'aggiornamento Istat biennale del canone. Potranno concorrere alla locazione di uno di questi alloggi coloro che: siano **maggiorenni**; siano **cittadini italiani o comunitari** e, se **stranieri**, siano in regola con le vigenti leggi in materia di soggiorno nel territorio nazionale; **non siano proprietari di altro alloggio adeguato**; siano residenti sul territorio nazionale da almeno 5 anni e in regione da almeno 24 mesi; **possiedano un ISEE non superiore ad euro 29.000,00 e un ISE non superiore ad euro 58.900,00**. Siano titolari di un redito di lavoro dipendente o autonomo di almeno 18.000 euro.
In caso di redditi inferiori le domande potranno essere accolte a fronte della presentazione di idonea garanzia di terzi. Il garante dovrà possedere un reddito superiore ai 18.000 euro.

Il testo del bando, nonché il modulo per presentare la domanda potrà **essere scaricato dal nostro sito www.ater-udine.it**, nonché dal sito della Regione **www.regione.fvg.it** .

Ulteriori informazioni potranno essere assunte presso la sede dell'**Ater a Udine - Via Sacile, 15** o presso il punto informativo di **S.Giorgio di Nogaro Via Emilia, 42-44** , negli orari di apertura al pubblico, **oppure telefonando al 0432-491272** nei seguenti orari: la mattina dalle 8.30 alle 12.30 ed il pomeriggio dalle 14.30 alle 17.00, oppure tramite il sito **www.ater-udine.it**

Di seguito si riportano le metrature ed i canoni di locazione previsti:

Alloggio	Superficie convenzionale	Composizione	Canone mensile
Alloggio 1	65	Cucina/soggiorno, due camere e servizi	**236,00**
Alloggio 2	80	Cucina, soggiorno, due camere e servizi	**290,00**
Alloggio 3	90	Cucina, soggiorno, due camere e servizi	**324,00**
Alloggio 4	90	Cucina, soggiorno, due camere e servizi	**323,00**
Alloggio 5	90	Cucina, soggiorno, due camere e servizi	**324,00**
Alloggio 6	90	Cucina, soggiorno, due camere e servizi	**323,00**

ATER Udine inoltre informa che sarà prossimamente disponibile per la locazione a canone di edilizia convenzionata (L.R. 6/2003) la seguente unità immobiliare:

CODROIPO Via Valussi 29 2 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina e posto auto **364,00** mese + spese

Il Comune di Codroipo e l'Ater di Udine informano che è ancora disponibile in comune di Codroipo - Via Isonzo, nel complesso edilizio Borgo Cav. Moro, di proprietà comunale, n° 1 alloggio con le seguenti caratteristiche:

Bicamere, soggiorno, angolo cottura, servizi e accessori di superficie netta mq. 71
canone mensile euro **380,00** + spese (circa 120 euro mensili compreso riscaldamento)

Per informazioni e per la presentazione delle domande rivolgersi all'Ater di Udine Via Sacile 15 Udine
Tel. 0432.491272 - 491278 Centralino 0432.491111

La memoria delle mani

Scuole aperte al Cefap alla scoperta di vecchi e nuovi mestieri per nuove occasioni di lavoro

La Formazione di base del Cefap con i suoi percorsi di Qualifica Triennale nel comparto dell'agroalimentare ed agroambiente, si presenterà con il tradizionale appuntamento che permettere a ragazzi e genitori di visitare le strutture formative di Cefap e conoscere l'offerta formativa:
Sabato 16 giugno dalle ore 15.00 alle 18.00 nelle sedi di Codroipo e Tolmezzo torna Scuole Aperte: docenti, tutor e coordinatore - saranno a disposizione per fornire tutte le informazioni necessarie sui corsi di istruzione e formazione professionale, autorizzati e finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dunque gratuiti, rivolti a tutti i ragazzi che abbiano conseguito il titolo di diploma del primo ciclo (scuola media).
Le qualifiche per l'anno formativo 2012-13 sono:
- Operatore Agroambientale a Codroipo
- Operatore della trasformazione agroalimentare, addetto alle lavorazioni in filiere agroalimentari a Codroipo
- Operatore Ambientale Montano a Tolmezzo

I corsi sono gratuiti, in quanto finanziati dalla Regione, ed assicurano al termine del percorso una Qualifica riconosciuta a livello europeo (livello II europeo).
Per informazioni:
Cefap sede di Codroipo
tel. 0432 821108 - fax 0432 904278 - info@cefap.fvg.it
Cefap sede di Tolmezzo
tel. 0433 41077 - fax 0433 469852 - info@cefap.fvg.it

Maggio in Villa Manin

La bella stagione si sta facendo desiderare: la pioggia e il freddo stiracchiano l'inverno e aumentano nella gente il desiderio di cambiare clima. Certo che, quando viene, il caldo è eccessivo e, per i bruschi cali e picchi, disturba invece di fare bene. Niente male per il terzo week end di maggio a Villa Manin: domenica 20 maggio "En Plein Air in Villa". La temperatura era fresca ma non troppo, non ha piovuto quasi mai e non c'era vento. Rispetto alla domenica precedente durante la quale il vento ha buttato a terra ombrelloni, quadri e espositori è stato un paradiso. I ragazzi de La Pannocchia hanno partecipato alla manifestazione con alcuni mosaici, con quadri dipinti sotto la supervisione della maestra Alessandrino Sabrina e oggetti in legno pitturati durante il laboratorio di legno con il volontario Claudio da gennaio a maggio.

La giuria che ha esaminato i lavori dei partecipanti sciorinati al magro sole di questa tarda primavera, ha ritenuto meritevoli alcuni dei lavori dei nostri artisti e li ha premiati con un secondo premio con la motivazione: "Per la plasticità e fluidità della lumaca e del delfino… ed un cesto gastronomico ricco di tante buone cose da mangiare, sia dolci sia salate. L'attestato di partecipazione, il cesto e la motivazione del premio sono stati esposti nella reception della Pannocchia per un paio di giorni, così che ci si potesse complimentare con i vincitori e, di conseguenza, gratificarli.

Mercoledì però, Fabrizio non ha resistito più a guardare solamente il cesto e ha detto: - Però adesso possiamo portarlo in dispensa per mangiare il contenuto. Tanto hanno visto tutti quello che era scritto! – Un grazie di vero cuore all'associazione Quadrivium che da anni ci dimostra stima e guarda con simpatia i disabili di cui ci occupiamo.

Lisetta Bertossi

Iatitaia Blues Band: Cd live per i 30 anni del gruppo

Era la primavera del 1982 quando si presentarono a suonare per la prima volta assieme ad un rassegna di gruppi emergenti del codroipese organizzata nell'Auditorium comunale. Sono trascorsi 30 anni e gli Iatitaia Blues Band hanno collezionato quasi 1000 concerti in club e locali di tutto il triveneto, hanno preso parte alle più importanti manifestazioni musicali della nostra regione, in particolare hanno suonato nel 1988 con i Blues Brothers a Trieste e nel 1995 al Pistoia Blues Festival, hanno prodotto tre musicassette e nel 1997 il Cd " Juke Joint". Ora per celebrare i 30 anni dalla formazione il gruppo codroipese pubblica il secondo Cd "Tumbleweeds" che contiene 17 pezzi registrati dal vivo durante un concerto che la band ha tenuto il 27 novembre del 2011 nella Biblioteca di Codroipo durante i "Concerti della domenica" organizzati dalla Scuola di Musica di Codroipo. Alcuni brani proposti sono di composizione di Fabio Ulliana gli altri sono hit famosissimi della storia del Blues come Early in the Morning, I got my Mojo Workin', Love in vain, Honky Tonk Woman, Tulsa time, Sweet Home Chicago. Con componenti del gruppo, che sono sempre gli stessi dal 1982, Dario Ioan voce, Daniele piano, Fabio Ulliana chitarre, Omero Brunetti basso e Giorgio De Tina batteria, in occasione del concerto ha collaborato come "special guest" Chiara Donada che ha cantato in alcuni pezzi. Facciamo i complimenti e un in bocca al lupo a questi nostri "vecchi" bluesman codroipesi che restano uno tra i più longevi gruppi della scena musicale friulana.

La copertina del Cd e i componenti del gruppo

Bluenergy Codroipo under 19 d'elite: argento storico

Grande è l'euforia nell'ambiente codroipese per lo storico risultato ottenuto dall'Under 19 Maschile d'Elite: infatti, mai nella storia della società di Codroipo una squadra giovanile è approdata a una finale nazionale di Coppa Italia arrivando persino a sfiorare l'impresa.

Al termine di tre giorni indimenticabili conditi da altrettante vittorie ottenute contro Virtus Matera (74-49), Granarolo Bologna (60-49) e Dinamo Sassari (67-54), i ragazzi guidati dal duo De Colle-Spangaro hanno quindi ottenuto a Empoli il pass per le Final Eight di Lignano Sabbiadoro. Nel Girone A della fase finale i ragazzi codroipesi hanno quindi affrontato la Tiber Roma (sconfitta 80-73), la Scuola Basket Arezzo (vittoria per 64-53) e l'Ucc Casalpusterlengo (vittoria per 67-61). Grazie alla migliore differenza canestri si sono quindi qualificati per la semifinale poi vinta col punteggio di 58-43 contro la Fulgor Libertas Forlì. In finale i biancorossi hanno ritrovato la formazione lombarda dell'Ucc Casalpusterlengo (i favoriti della vigilia dai "bookmakers" nostrani) e hanno disputato un'ottima gara equilibrata nel punteggio ed emozionante nei contenuti cestistici. Il Palazzetto di Lignano gremito da oltre un migliaio di tifosi, gran parte dei quali codroipesi, ha a lungo sostenuto i ragazzi dell' Adp Codroipese nel loro sforzo: purtroppo nell'ultimo quarto la compagine lombarda ha piazzato l'allungo decisivo grazie a una difesa molto attenta e asfissiante e ad una maggior precisione in fase offensiva, specie dalla distanza.

Al termine del match conclusosi col punteggio di 66 a 56 in favore del Casalpusterlengo, son piovuti dagli spalti applausi comunque meritati per tutti i protagonisti. Da sottolinerare che l'Adp Codroipese, formata quasi interamente da ragazzi residenti nel Comune di Codroipo e comprendente atleti di interesse nazionale e partecipanti al campionato della prima squadra in Serie C, è stata l'unica formazione a rappresentare il Friuli Venezia Giulia in questa prestigiosa competizione.

Tra i tanti giocatori sicuramente è doveroso citare Diego Nata e Umberto Nobile che hanno avuto il merito di rientrare nel quintetto ideale del torneo annunciato durante le premiazioni.

Questo è il coronamento del percorso che le annate '93 e '94 hanno iniziato con la vittoria del prestigioso torneo nazionale di Minibasket ad Aosta nel 2004, e proseguito con il secondo posto al torneo internazionale di Vienna nel 2006 cedendo in finale per un solo punto, rimanendo negli anni sempre ai vertici nei campionati disputati. L'anno scorso la squadra ha conquistato il titolo di campione regionale Under 19 ed è rimasta imbattuta, in partite ufficiali, per oltre due anni.

L'Associazione Dilettantistica Pallacanestro Codroipese si è detta orgogliosa del prestigioso traguardo raggiunto, ottenuto anche mostrando oltre alle diverse qualità tecniche individuali un grande e incrollabile spirito di squadra anche nei momenti di difficoltà, questo anche per merito dei tecnici che li hanno seguiti. Questi ragazzi dimostrano quanto sia importante avere fiducia e dare il giusto supporto al vivaio locale: a loro va un grosso in bocca al lupo per il futuro cestistico e non.

M.C.

Splendido traguardo per i piccoli Samurai del M° Alberini

Si è svolto nel palazzetto dello sport di Zoppola di Pordenone il Trofeo Nazionale di Yoseikan Budo – FIYB – Centro Nazionale Sportivo Libertas, riservato alle fasce giovanili. La parte del leone l'ha fatta L'ASD Polisportiva Codroipo Centro Studi Arti Marziali, portandosi al primo posto nella classifica finale di società, suscitando ammirazione per la preparazione degli atleti e loro correttezza dimostrata nei confronti degli avversari. In tal modo è stata coronata la gran mole di lavoro svolta dal M° Vincenzo Alberini e dai suoi collaboratori, gli istruttori Massimo Corà, Marco Della Mora e Alessandro Peresan. Ecco i risultati acquisiti:

Percorso (nel quale vengono affinate le principali capacità motorie di base) 4-5-6 anni fino a 115 cm 1° Sandro Panigutti; 4-5-6 anni oltre 115 cm 1° Vittorio Vuaran, 2° Leonardo Cudini, 3° Giovanni Bianchini.

Randori (combattimento) – Simulazione del combattimento con palline adesive da collocare con tecniche pulite sul corpetto dell'avversario; 4-5-6 anni fino a 115 cm 2° Sandro Panigutti.

Combattimento a distanza senza contatto dove si valutano l'esecuzione corretta delle tecniche; 10-11-12 anni fino a 145 cm 1° Serena D'Andreis; 2° Michele Baldassi.

Combattimento a contatto leggero, si può considerare un compendio di tecniche di braccia e di gambe eseguito con le adeguate protezioni; 13-14-15 fino a 165 cm cinture bianche, gialle, arancioni e verdi 1° Patrik Carnieletto, 2° Davide Bertolaso, 3° Irene Ligustri; 13-14-15 anno oltre 165 cm cinture bianche, gialle, arancioni e verdi 3° Raul Passaponti; 16-17 anni maschi cinture blu, marroni, nere 2° Alberto Vendrame.

Tanto (Combattimento con il pugnale) 10-11-12 anni oltre 145 cm 3° Mattia Pordenon; 13-14-15 anni fino a 165 cm cinture bianche, gialle, arancioni e verdi 1° Irene Ligustri, 2° Anna Faggiani, 3° Patrik Carnieletto; 13-14-15 anni oltre 165 cm cinture bianche, gialle, arancioni e verdi 1° Simone Bosa, 2° Luciano Domenicali, 3° Luca Pironio; 16-17 anni maschi cinture blu, marroni, nere 2° Alberto Vendrame.

Ken (Combattimento di spada); 13-14-15 anni fino a 165 cm cinture bianche, gialle, arancioni e verdi 1° Irene Ligustri, 2° Davide Bertolaso, 3° Patrik Carnieletto; 13-14-15 anni oltre 165 cm cinture bianche, gialle, arancioni e verdi 3° Raul Passaponti; 13-14-15 anni fino a 165 cm cinture blu, marroni, nere 3° Gloria Pordenon; 16-17 anni maschi cinture blu, marroni, nere 2° Alberto Vendrame.

Kata (esercizi rituali destinati a consolidare le basi del combattimento); 4-5-6 anni cinture gialle e arancioni 1° Sandro Panigutti, 2° Leonardo Cudini, 3° Giulio Di Piro; 7-8-9 anni cinture gialle e arancioni 1° Giosuè Zanello; 10-11-12 anni cinture gialle e arancioni 2° Irene Franco; 13-14-15 anni cinture gialle e arancioni 1° Simone Bosa, 2° Luca Pironio, 3° Irene Ligustri; 13-14-15 anni cinture verdi 1° Andrea Locci, 2° Luciano Domenicali; 13-14-15 anni cinture blu e marroni 2° Gloria Pordenon; 15-16 anni maschi cinture marroni e nere 2° Alberto Vendrame.

Ottima stagione per l'Asd Polisportiva Codroipo

L'Asd Polisportiva Codroipo, che raggruppa differenti sport, annovera atleti che in questa stagione sportiva hanno raggiunto numerosi piazzamenti nelle prime posizioni ed in alcuni casi veramente con ottimi risultati. Il settore della Ginnastica Artistica, che conta centotrenta iscritti con nove istruttori, ha partecipato con ragazzini di tre differenti fasce d'età alle gare Provinciali arrivando alla fase Regionale della Federazione Ginnastica d'Italia. Le atlete e gli atleti si sono confrontati con i coetanei delle Società Sportive del Friuli Venezia Giulia e il merito di questi risultati è tutto degli atleti e dei loro insegnanti che si sono dedicati al massimo delle loro possibilità, facendo emergere le loro qualità con un lavoro professionale e assiduo, ma nel rispetto delle capacità individuali. Iniziamo dai più piccoli che, sull'esempio degli atleti più grandi, sono le nostre future promesse: Livan Hai Petris si è classificato 2° nella specialità corpo libero e 3° al minitrampolino prima fascia primo livello mentre Chiara Cupin si è classificata 5° al suolo nella gara che si è tenuta a Sacile. L'elenco continua con Alexandru Circu che ha conquistato a Gorizia il secondo posto della classifica assoluta (quindi i migliori punteggi di tutte le specialità), seconda fascia secondo livello e infine, per ordine di età, Eleonora Ganzini che si è piazzata al quarto posto nella classifica assoluta, terza fascia primo livello. Doverosi sono i complimenti anche a tutti gli altri atleti della Società che hanno gareggiato con lo spirito di confrontarsi e mettersi alla prova.

Anche il settore Tennis, con settanta iscritti e sei maestri, ha dato numerose soddisfazioni alla Società con gli atleti più giovani, a dimostrazione di come un lavoro di educazione alla pratica sportiva che cura la tecnica ma anche lo stare insieme, possa portare a risultati solitamente raggiunti da chi pratica lo sport in maniera intensiva.

Questa la rosa dei premiati nel calendario delle attività della Federazione Italiana Tennis: Valentino Cigainero 2° classificato al Torneo regionale della "Primi Passi", Alessandro Micoli ha ottenuto il titolo di campione provinciale under 10 dopo una serie di incontri che hanno tenuto col fiato sospeso sia i maestri sia i genitori. Angelica Bravin si è classificata 2° in provincia e la squadra under 10 composta da Micoli e Bravin non poteva che raggiungere il primo posto ai Campionati Provinciali visti i risultati individuali. La squadra femminile under 14 formata da Alessandra Bravin, Marta Buccaro e Francesca Zamparini si è classificata 2° nel campionato provinciale.

E' doveroso complimentarsi con tutti piccoli e grandi tennisti e con i loro maestri che, superando difficoltà e disagi, affrontano comunque queste sfide con impegno e tanta voglia di giocare.

Atletica 2000: Codroipo chiama Londra

Il 6° Meeting nazionale di atletica Città di Codroipo, è passato, grazie a pochi attimi, alla ribalta nazionale. Quei pochi attimi che hanno permesso di toccare, e non solo letteralmente, l'Olimpo con un dito.

Questi attimi ci sono stati concessi da un solido atleta friulano che, nel lancio del Martello, ha scagliato l'attrezzo a 79,08 metri, ben oltre il limite richiesto per poter partecipare alle Olimpiadi di Londra. Lorenzo Povegliano, 27enne da Palmanova (Udine), maglia Carabinieri, in un colpo solo ha ottenuto il primato personale, il minimo per gli Europei di Helsinki, il minimo A per i Giochi Olimpici di Londra, la quarta prestazione mondiale dell'anno e la quinta prestazione italiana all time. Il gruppo dell'Asd Atletica 2000 si è messo a disposizione affinché questo, ed altri risultati di livello internazionale, fossero possibili. Il pubblico, oltre mille presenze registrate, si è goduto un pomeriggio intenso di gare che hanno coinvolto 400 atleti, il meglio dell'atletica italiana e regionale giovanile. Basti pensare che anche nei 1500 maschili eran presenti dieci tra i migliori quindici in Italia e così nei 5000m maschili. I 1500m sono stati vinti da Marco Salami (Esercito) in 3:41.55 davanti a Goran Nava (Pro Patria) 3:42.36 e la promessa Stefano Massimi (Riccardi Milano) in 3:43.46. Tempi da brivido anche nei 5000m con l'Ucraino Obrubanskyy Maksym che, trascinato da una fortissima "lepre" keniana, ha segnato il tempo di 13:31" e spiccioli seminando una nutrita pattuglia di mezzofondisti azzurri.

Tra costoro era presente, per capirsi, anche Ruggero Pertile che rappresenterà l'Italia nella maratona delle ormai vicine olimpiadi. Infine Elisa Cusma, azzurra già finalista ai mondiali di atletica negli 800m, ha corso e vinto i 400 metri in 55"70 lasciando sul secondo gradino Benedetta Ceccarelli, campionessa italiana nei 400hs. La giornata, valida anche per il campionato Allievi, ha visto le ottime prestazioni delle atlete dell'Atletica 2000. Lara Paron e Anna Castellani hanno agguantato il secondo posto rispettivamente nel triplo e nell'alto, Sintayehu Vissa è risultata terza nei 1500m. Prestazioni di punta della coesa squadra che ha visto Chiara Benedetti, Asia Semeraro, Arianna Masotti e Giorgia Bianchini comportarsi ottimamente nelle rispettive prove. Gli organizzatori si ritengono soddisfatti della riuscita del meeting, della possibilità data all'atletica locale e regionale nonché al territorio di esser, almeno per un giorno, al centro dell'interesse mediatico in ambito sportivo.

Il ringraziamento va prima di tutto agli sponsor che hanno permesso la buona riuscita della manifestazione, alla Regione Fvg, alla provincia di Udine ed ai comuni della cintura codroipese che continuamente collaborano con la nostra associazione. E l'atletica continua d'estate! Veniteci a trovare alle 18.00 il Lunedì, Mercoledì e Venerdì.

Noi ci sappiamo divertire!

www.atletica2000.it

Il presidente Matteo Tonutti

servizi a cura di Amos D'Antoni

Bcc di Basiliano: nel 2011 un utile netto in crescita del 30,5%

Chiude con un utile netto di oltre 2 milioni 162 mila euro (+ 30,5 % rispetto all'anno precedente) l'esercizio 2011 della Banca di Credito Cooperativo di Basiliano. «Un risultato dovuto principalmente – ha sottolineato il presidente della Bcc, Luca Occhialini, illustrando i dati durante l'annuale assemblea dei soci (3.012 unità al 31 dicembre 2011) al Palazzetto dello Sport di Codroipo – al miglioramento registrato nelle perdite su crediti che, rispetto al 2010, sono diminuite di 518 mila euro».

Registra un lieve decremento la raccolta diretta (composta principalmente dai conti correnti e dai prestiti obbligazionari), in diminuzione dell'1,40% (379,55 milioni di euro al 31 dicembre 2011, contro i 384,94 milioni di euro dell'anno precedente): la flessione è stata determinata in particolare dalla crescente difficoltà a risparmiare a causa degli effetti negativi della crisi economica e da una sempre più massiccia concorrenza.

«Analizzando il comparto degli impieghi – ha proseguito Occhialini nel corso dell'incontro assembleare– la componente di maggior rilievo continua a essere quella dei mutui i quali, con un importo globale pari a 270,62 milioni di euro, pesano per il 72,62% (71,69% nel 2010) sul totale delle sovvenzioni: anche lo scorso anno, dunque, la nostra Bcc ha continuato a erogare credito a famiglie e imprese del territorio». Rimane ottima la consistenza patrimoniale della Bcc di Basiliano: al 31 dicembre, il patrimonio di vigilanza ammonta a oltre 55 milioni 380 mila euro (il valore minimo obbligatorio è di 24,83 milioni di euro), registrando un incremento del +3,54% rispetto all'esercizio precedente. Nel corso dell'appuntamento assembleare, i soci sono stati chiamati a votare anche per il rinnovo dell'intero Collegio Sindacale, eletti Claudio Ciroi, Marino Ferro e Fabio Zuliano effettivi e Daniela Kisling ed Elisabetta Migliarotti supplenti, nonché degli amministratori giunti all'ordinario termine di mandato: sono stati riconfermati in Consiglio di Amministrazione Luca Occhialini e Italo Del Negro. Tra i momenti significativi della mattinata, infine, la cerimonia di consegna delle borse di studio a 25 diplomati e laureati nell'anno scolastico/accademico 2010/2011; il sentito riconoscimento ai 17 soci (tra cui 4 fondatori) che vantano una permanenza ultra cinquantennale all'interno della base sociale e la presentazione del nuovo progetto "Bcc Basiliano per il Sociale", progetto con cui la Banca vuole rafforzare e rendere più attuale il proprio supporto alle iniziative dall'alto spessore sociale. Durante l'Assemblea sono intervenuti anche il direttore generale della Bcc di Basiliano, Italo Della Picca, il presidente della Federazione regionale delle Bcc, Giuseppe Graffi Brunoro, il Consigliere Regionale Giorgio Venier Romano, il senatore Flavio Pertoldi e il Sindaco di Codroipo Fabio Marchetti.

Pro Loco Variano: nuova sede

"Una pagina importante della storia di Variano e della Pro loco è stata incisa con l'inaugurazione nel mese di maggio della nuova sede del Sodalizio attesa da oltre vent'anni". Così il Presidente della Pro Loco Roberto Botter ha iniziato il suo intervento all'apertura della sede dell'Associazione. Variano, ridente frazione del Comune di Basiliano, ricca di storia, di cultura di attività operative di ogni genere, il giorno della festa del lavoro, ha consolidato la nuova sede sociale della Pro Loco nata nell'aprile del 1993, per opera di alcuni volontari a seguito dello scioglimento del Comitato Festeggiamenti nato nel 1965 ad opera di don Luigi Fabbro, Cappellano della Parrocchia di Variano. Il Presidente nel suo intervento ha pure ringraziato le imprese e gli operatori che hanno ristrutturato i locali, di proprietà della stessa Pro Loco, dove funzionano un bar ed un negozio di alimentari a servizio degli anziani, mettendo in luce anche i programmi futuri tra i quali il "Luglio varianese" programmato dal 29 giugno al 15 luglio prossimi. Ha preso quindi la parola l'Assessore Comunale alle attività Sociali Marco Olivo che nel portare il saluto del Sindaco ha elogiato il sodalizio per la sede e l'attività che con tanti volontari, opera in diverse manifestazioni in loco e fuori dal proprio territorio, valorizzando e dando valore aggiunto e lustro a Variano. Anche il Vicario Parrocchiale don Roberto Nali, nel portare il saluto proprio e di don Maurizio Zenarola, ha lodato la nuova sede ristrutturata che, in questo momento di crisi, ha pure dato lavoro a operai del luogo. Dopo la benedizione impartita alla struttura, è seguito il taglio del nastro.

"Uno stinco di santo" il nuovo spettacolo di Clâr di Lune

12 spettacoli in 17 anni. Questo è il patrimonio di "Clâr di Lune", la compagnia teatrale che trova linfa creativa e collante nella sua regista, Loredana Fabbro, e nella sua presidente, Vittorina Cressatti. Una Compagnia che va oltre il fare teatro perché riesce a coniugare passione e socialità al punto da farne scaturire cultura. Una trilogia vincente che si rafforza ad ogni spettacolo, ad ogni iniziativa e presenza attiva sul territorio. Sul palco dell'Auditorium di Bertiolo, con sceneggiatura di Ennio Malisani, il debutto del suo nuovo spettacolo, "Uno stinco di santo", ha confermato il valore della compagnia e di ogni suo componente, sia esso attore che sostenitore. Impeccabile la recitazione, derivata da una altrettanto impeccabile regia. Quasi due ore di fiato sospeso e tensione sempre a livello alto, scandite da cambi di situazioni repentini e mai prevedibili, di personaggi molto diversi tra loro fusi dalla trama fluida e gradevole. Sul filo della risata che soggiace poi alla riflessione. Fin dall'entrata in scena. Non sul palco ma in mezzo al pubblico, a voce coesa nell'intonazione corale. Cosmopolita l'intreccio di lingue mescolate con eleganza per conferire vivacità e colore ai dialoghi. Variegato l'intarsio di personaggi di provenienza veneziana, friulana, austriaca, fino al "Mamaluc friulan-musulmano", con tanto di turca innamorata. Creativa la ricerca dei sentimenti umani non classificabili in un tempo datato bensì in un "futuro che è nel passato". In scena pure i vizi ma anche i pregi dell'umanità: arrivismo, codardia, falsità, autorità, tradimento, avarizia, a braccetto con fiducia e sincerità fino ad affermarsi nell'Amore che trionfa e scioglie ogni discordia. Prima fra tutte e chiave dell'intera trama, è la reliquia di San Marco, garante del futuro della Patria del Friuli, nascosta nello stinco o "Parsut" . Che diventa foriero di pace in un epilogo risolutore.

Pierina Gallina

Pêl e Plume 2012

L'Associazione "Pêl e Plume" organizza la consueta manifestazione che si svolgerà domenica 8 Luglio 2012 nelle incantevoli zone di Risorgiva del Fiume Stella, in località "Vilote" di Bertiolo, presso l'agriturismo "Al Ranch". Il programma prevede dalle prime luci dell'alba, il consueto concorso canoro con punteggi validi per il Trofeo "Friuli 2012" per le Specie: Allodola, Cardellino, Fringuello, Lucherino, Peppola, Merlo, Quaglia, Tordina, Tordo bottaccio, e Tordo sassello; dalle ore 8,30 mostra mercato con punteggi validi per il Trofeo "Friuli 2012" per i gruppi di: Indigeni, Ibridi, Esotici, Pappagallini, Psitacidi, Canarini, Animali da cortile; mostra concorso canina aperta a tutte le razze; dimostrazione di Agility Dog con la possibilità di partecipare con i propri cani; cicloturistica attraverso le strade delle zone di risorgiva del fiume Stella, al ritorno pastasciutta a cura del Gruppo Alpini di Bertiolo; estrazione lotteria collegata con i biglietti di iscrizione alla biciclettata. Come sempre l'utile della manifestazione sarà devoluto in beneficenza. Ricordiamo che l'anno scorso l'utile è stato devoluto all'Associazione "Luca" di Magnano in Riviera (Onlus), associazione che assiste i bambini malati di cancro e le loro famiglie ed opera principalmente nell'ospedale di Udine.

Il presidente di "Pêl e plume"
Giordano Malisan

L'ottavo premio Marinig colora Camino

Ben 50 sono stati i pittori che hanno scoperto le bellezze del territorio caminese e le hanno stemperate su tele di varie fogge e misure. Merito dell'ex tempore voluta dalla Pro Loco "Il Vâr" presieduta da Marco Molinari, in sinergia con l'artista Giancarlo Venuto e l'Associazione "Il Cjavedâl", impegnati a dar vita al premio Marinig. La nuova formula ha voluto rispettare la volontà di Marinig, la cui filosofia e stile di vita continuano a spronare la salvaguardia del territorio e della cultura, in ogni forma si presenti. Alla cerimonia di premiazione, a Villa Minciotti, la figura di Marinig è stata delineata con tratti di saggia lungimiranza dal sindaco di Camino Beniamino Frappa, da Marco Molinari, presidente della Pro Loco, da Fabio Marchetti, rappresentante della Provincia e del Comune di Codroipo, dell'assessore Regionale Riccardo Riccardi e della maestra Lucia Pozzo, della Primaria caminese. Ne è emersa la persona che ha saputo vedere lontano, ben oltre il raggio d'azione della sua esistenza, guidato da un irriducibile amore per la sua gente, la sua terra e per la politica pulita e giusta. La storica dell'arte Katia Toso ha presentato le opere segnalate e vincitrici dell'ex tempore, le cui opere saranno esposte fino al 17 giugno in Via Roma, tutti i fine settimana in orario serale. Segnalati Carla Bastianutti, Sabina Romanin e Gala Tjurina. Riconoscimento d'artista a Ennio Malisan, Pietro Toso e Borin Donino. Terzi premio, pari a 200 euro, ex aequo ad Arturo Picca, Marinella Falcomer e Anna Zandigiacomo. Secondi premi acquisto pari a 300 euro a Mario Snaidero per l'opera "Guriz florit", a Roberto Vettoretti per "Paesaggio a Camino". Il primo premio, del valore di 500 euro, offerto dalla BCC di Basiliano, filiale di Camino è stato assegnato a Lucio Trabucco di Noale (Ve) per 'opera "Impressioni a Camino" in cui la giuria ha riconosciuto "la poetica lettura di uno scorcio suggestivo dell'ambiente scenografico di Camino, condotta con forza compositiva e vibranti accensioni cromatiche". Il 50% del ricavato ottenuto dalla vendita delle opere (esclusi i vincitori con premio acquisto) durante la mostra verrà devoluto all'associazione no profit "Augere Onlus", impegnata da oltre dieci anni nella costruzione e nella gestione dell'ospedale per l'infanzia di Santa Maria in Rilima, in Rwanda.

Pierina Gallina

Piccole Fiat in raduno

L'edizione n° 7 del raduno Piccola Fiat, promossa dall'associazione "Piccola Club", in due giorni di aprile, ha visto sfilare numerose Fiat Mod. 18, R25, 211R, 215, 250, 300 oltre a trattori di derivazione in un giro turistico tra Camino e i paesi limitrofi, rumorosamente invasi dai mitici prototipi torinesi, conclusosi con il pranzo a Iutizzo. La novità è stata l'intensa attività di prove di lavorazione agricola direttamente sui campi in località Molino di Glaunicco e la "Piccola by Night" che ha riservato divertimento e sorprese per tutti i partecipanti. Prove di aratura, fresatura, taglio erba e altre di abilità su quattro ruote hanno deliziato i numerosi appassionati che, alla fine, si sono dichiarati soddisfatti dei loro, pur datati, beniamini. Al termine del raduno Fiat Piccola il presidente Paolo Tondo ha avuto espressioni di ringraziamento per le tante persone che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione, con o senza trattore, tra cui i cuochi e bariste, piloti, gruppo elettrogeno e il Fiat 80-90 che lo faceva funzionare, i proprietari dei terreni, i fornitori di cibo e bevande, gli sponsor. Poi, quasi fossero persone, per tutte le "Piccola" presenti, anche quelle statiche, gli aratri, erpici, frese, tricia, barre falcianti, cavi di traino, il pianale zaccaria, e, infine, il suo 211 uscito incolume dall'esilarante avventura. Con l'appuntamento al prossimo anno e su facebook, al gruppo Fiat Piccola Club.

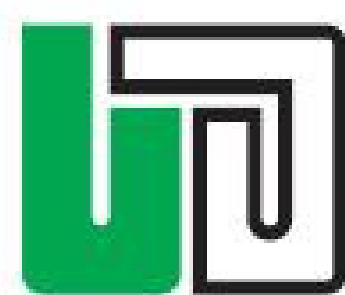
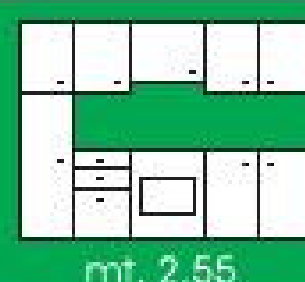
P. G.

servizi a cura di Maristella Cescutti

Una nuova tessera sanitaria

Una tessera che riporta il codice sanitario e di accesso per visite ambulatoriali verrà fornita dal 1° giugno ai cittadini del capoluogo, primo comune in Italia a sperimentare tale operazione.
Viene così semplificato, evitando la lunga procedura di digitalizzazione, il sistema di prenotazione delle visite del medico di base informatizzato attivo già dal 2007.
Questo nuovo sistema permette agli abitanti di accedere al servizio sanitario attraverso un semplice touch screen. Due i totem per la lettura elettronica delle tessere, posizionati in zone centrali del paese: uno nella farmacia del capoluogo e l'altro in un conosciuto negozio di elettronica. Ad annunciare questa piccola rivoluzione che agevola la cittadinanza e il medico per un migliore servizio grazie ad un monitoraggio istantaneo che fa conoscere in anticipo ora e paziente, l'assessore alle Politiche Sociali e vicesindaco Luca Picco il quale spiega: "è notevole il vantaggio che deriva dall'uso del nuovo metodo sia per il medico curante, che in tempo reale conosce chi e quando riceve, che per tutti i residenti, in particolar modo per gli ultrasettantenni che, su 1200 abitanti sono 270, un numero quindi elevato. Inoltre in un'ottica futuribile non lontana la tessera regionale può memorizzare tutte le volte che il cittadino richiede una visita medica e il dato può essere utilizzabile. Nella seconda fase del progetto – annuncia il vicesindaco - si potranno prevedere con questo sistema anche le prenotazioni di visite specialistiche".
L'attualizzazione del progetto è stata possibile grazie alla collaborazione con il comune dell'assessorato delle Politiche Sociali della Provincia il cui assessore Adriano Piuzzi ha recentemente tenuto a battesimo in una serata informativa, lo step migliorativo.

Al via i lavori per la nuova Scuola Primaria "Bevilacqua"

"Un comune che destina oggi il 30% della spesa corrente del suo bilancio alla scuola compie una scelta politica forte; non a caso è proprio qui che è nata 40 anni fa la 1° scuola a tempo pieno della Regione e oggi poniamo, sempre qui, la prima pietra di un intervento oneroso e importante". Così ha esordito l'assessore regionale ai Lavori Pubblici Riccardo Riccardi ieri intervenendo alla posa della prima pietra della nuova scuola primaria "L. Bevilacqua". Riccardi ha affidato agli studenti delle elementari, compostamente presenti e alle loro insegnanti l'istantanea del momento storico vissuto ieri. "Flaibano è stato il precursore in tutta la regione forte di una giunta e consiglio coese." Ha detto il sindaco Stefano Fabbro nel suo saluto insieme all'assessore Amos Picco. "Bisogna capire, anche in gravi momenti di crisi economica come l'attuale, quando ci si trova davanti ad un progetto importante" ha sottolineato Riccardi. E' infatti di circa 3 milioni di euro l'importo investito nella nuova struttura. "Abbiamo cercato di fare una bella e accogliente scuola" ha detto il progettista De Sanctis che è "il risultato finale di una collaborazione decennale con il comune" come ha aggiunto il dirigente scolastico Maurizio Driol; "in un territorio vivace è un segnale di civiltà" ha commentato l'assessore provinciale Piuzzi. "In tutto il marcio che certa classe politica dimostra- ha tenuto a precisare Riccardi – è doveroso segnalare che esiste una buona parte di amministratori che hanno a cuore la loro gente." Sotto la pioggia battente l'emozionante momento della posa delle prime pietre, benedette dal parroco don Giuseppe Brocchetta collocate dalle autorità, dalle maestre Giuliana Moratti e Luisa Venuti e accompagnate dall'entusiasmo di tutti gli allievi.

Una passeggiata nel Biotopo di Flambro

Giovedì 10 maggio i bambini del Pif (progetto integrato formativo) di Lestizza hanno fatto una piacevole passeggiata nel Biotopo di Flambro dove hanno potuto ammirare una Natura incontaminata ed al contempo apprendere qualche nozione di base; per esempio che cosa sono le risorgive e le peculiarità di queste terre, oltre alle caratteristiche dei vari tipi di olle. Sono state poi presentare le piante che caratterizzano questa zona, tra le quali i salici bianchi noti per la loro flessibilità, le querce e gli ontani. Accanto alla flora la fauna, i bambini hanno visto la tana del picchio, molto diffuso nella zona, e sono rimasti affascinati dalle rane che saltavano nell'acqua, come dalle variopinte farfalle che qui si trovano numerose. Desiderosi di vedere il capriolo non sono mancati momenti di inaspettato silenzio. A metà del percorso programmato, a trenta minuti dalla partenza, i bambini hanno fatto merenda tutti assieme con un panino alla marmellata, che hanno divorato in un battibaleno. Prima di ritornare a casa, una brevissima tappa per vedere l'esterno, recentemente recuperato, del vecchio Mulino Braida.

I bambini hanno dimostrato una buona e sincera attenzione lungo tutto il percorso; molte le domande, le curiosità e le richieste di ulteriori chiarimenti, soprattutto da parte dei più piccoli. L'ottima riuscita della gita è stata possibile grazie alla disponibilità del pulmino dell'Associazione di volontariato "Camminare insieme. Anteas", di alcuni genitori e delle educatrici. Alla fine della giornata è stata consegnata ad ogni bambino una pergamena, in cui erano illustrate le caratteristiche ed i pregi di quest'area, con la speranza che possano tornare, con maggiore tranquillità ciascuno con la propria famiglia, così da apprezzare pienamente quest'area dall'inestimabile valore ambientale.

Laura Comuzzi

Un confronto regionale per un'agricoltura diversa

Può nascere un'agricoltura diversa, «con imprenditori differenti, con impatti ambientali ridotti, con comunità presenti e solidali»? E quale collocazione dovrebbe avere rispetto all'attuale modello di sviluppo agricolo e alle sue contraddizioni? Entrambe le questioni sono state al centro della riflessione, «aperta e partecipata», andata in scena sabato 12 maggio, a San Marco di Mereto, durante il convegno regionale "Dalla Terra alla Comunità". L'iniziativa è stata promossa dall'Associazione "Païs di San Marc", Centro di Volontariato Internazionale ("CeVI"), Coordinamento regionale della Proprietà collettiva, Dipartimento di Scienze agrarie e ambientali e Dipartimento di Scienze umane dell'Università friulana, Gruppo di Volontariato Civile ("Gvc") e Rete Economia Solidale del Friuli-V. G. ("Res"). L'ambizione degli organizzatori è di non trascurare le molteplici valenze che il tema della terra possiede e «le differenti declinazioni che esso assume sul piano sociale, politico, culturale ed educativo». La terra – si legge infatti nell'invito al convegno – è l'elemento base per la produzione primaria.

E, come l'acqua e l'aria, è «l'elemento su cui si fonda la vita, un bene comune: per questo antichi diritti avevano vincolato parte della terra alle necessità fondamentali delle comunità insediate». Al centro del dibattito è emerso anche «il legame "fisico" tra la terra e le comunità», testimoniato dalla stessa comunità di San Marco, la quale con il voto frazionale del 5 maggio si è riappropriata «dell'antico diritto di proprietà collettiva su 5 ettari di terreno». La rassegna, realizzata con il sostegno del Servizio affari internazionali e integrazione europea della Regione e inserita fra le manifestazioni preparatorie della Conferenza internazionale sulla decrescita Venezia 2012 (www.venezia2012.it), è stata dedicata alla memoria di Pierantonio Pederoda. *Per informazioni: 0432 548886 - www.cevi.coop*

Riconoscimento alla primaria di Pantianicco

Riconoscimento a livello nazionale per i bravi alunni della classe 5° della scuola primaria a tempo pieno di Pantianicco i quali hanno vinto il 1° premio della VI edizione del Concorso fotografico "Maschere e Paesaggi" indetto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Accompagnati dalle insegnanti Dolores Zin, Rosa Ambrosino e Meri Paoloni, da alcuni genitori, insieme al sindaco Andrea Cecchini e all'assessore di Basiliano Reginio Visano si sono recati a Roma a ritirare il premio. La scuola, non nuova a questi riconoscimenti, è frequentata da allievi che sono residenti nel comune di Mereto di Tomba, Basiliano e Codroipo. Gli alunni hanno costruito una maschera con elementi naturali reperiti nelle immediate vicinanze della scuola, ideata con una simbologia particolare il manufatto è stato ritenuto meritevole di premio tra le oltre 300 opere esaminate. Gli amministratori dei due paesi hanno lasciato in omaggio volumi storici dei rispettivi comuni. La realizzazione del viaggio e del suo fine culturale è stata possibile grazie all'interessamento di alcuni genitori, delle amministrazioni comunali di Mereto di Tomba e Basiliano e della banca di Credito Cooperativo di Basiliano. Il riconoscimento del Ministero alla scuola di Pantianicco, una eccellenza del Medio Friuli, è stato accolto con grande entusiasmo tra gli alunni e personale tutto della scuola compresa la referente Jenni Romeo e la dirigente Maddalena Venzo.

Maristella Cescutti

I° trofeo Mtb al Green Volley di Teor

La Pro Loco di Teor ha organizzato la 6a edizione del Green Volley che si terrà dal 29 giugno al 01 luglio presso gli impianti sportivi del proprio capoluogo. Il calendario, molto interessante, si aprirà venerdì 29 giugno con un concerto live della Band Seventy Pure e sabato 30 prenderà il via il torneo vero e proprio con epilogo domenica 1° luglio quando si terranno le finali e le premiazioni delle squadre vincitrici.
Non solo Volley, perché è previsto anche un raduno di Moto d'epoca, incontri musicali con DJ e numerose Band, dimostrazioni di Judo, spettacolo di Danza del ventre e Danze caraibiche. Non poco, ma c'è di più perché domenica primo luglio prenderà il via il I° trofeo Cross Country Mountain Bike, organizzato dalla neonata Mountain Bike Team Delle Vedove di Rivignano e dalla Federazione Ciclistica Italiana, che propone una cicloturistica adatta a tutte le età. L'escursione in mountain bike è stata studiata per far apprezzare ai partecipanti la bellezza del Fiume Stella e della campagna friulana dove una natura quasi incontaminata avvolge il visitatore in un'atmosfera antica fatta di mulini, castelli e di piccoli paesi dalla tradizione contadina. E via da Teor a Driolassa per poi, tra strade sterrate e non, transitare in quella perla dalla rara bellezza che è Ariis e, passando per Rivignano, ritornare agli impianti sportivi di Teor. Un percorso impegnativo, ma veloce, di circa 38 km, ben studiato per valorizzare il meglio di un territorio dove madre natura è stata molto generosa e far apprezzare al "forèst" quanto il posto offre.

eMPi

Avviati i lavori per la nuova rotatoria

Sono stati avviati i lavori per la realizzazione della rotatoria che metterà in sicurezza l'incrocio di via Codroipo, via Udine, via Varmo e via Umberto I°. Presenti alla consegna formale del cantiere alla ditta appaltatrice Sguassero Costruzioni Srl di San Giorgio di Nogaro, il sindaco Mario Anzil, l'assessore provinciale Franco Mattiussi e l'assessore regionale Riccardo Riccardi oltre ai tecnici comunali e ai professionisti. «Tale soluzione–ha sottolineato l'assessore comunale alla viabilità Angelo Bertoli- consente l'utilizzo di questa tipologia di intersezione anche in ambiti dove risulta scarsa la disponibilità di spazio, ribadendo l'efficacia delle rotatorie come dispositivi di "traffic calming".
Quest'opera risulta essere importantissima per la comunità di Rivignano perchè va a sistemare e a modificare la "porta" d'ingresso al capoluogo».

V. Z.

I ragazzi degli scacchi a Fossalta

L'associazione Scacchi Club Rivignano è stata invitata a partecipare ad un torneo per ragazzi, organizzato dallo scacchi Club TeglioVeneto. Domenica 29 Aprile 2012, i ragazzi accompagnati dai genitori e dai responsabili del settore giovanile del Club, hanno disputato un mini torneo a Fossalta di Portogruaro.
La partecipazione è stata molto proficua perché i campioncini hanno dato prova di grande abilità ed attiva partecipazione, ottenendo il primo posto da Samuele Pighin il secondo da Mattia Respino il terzo e quarto posto rispettivamente da Raffaele Nieto e da Denis Pighin.
Per ambire a questi successi bisogna lavorare sodo, per questo un grazie vada a questi giovanotti che si sono saputi applicare in un gioco poco usuale per la loro età, almeno qui da noi, ma soprattutto un grosso grazie giunga ai loro maestri che volontariamente si dedicano con vera passione a spiegare regole e gioco alle nuove leve per una semina che non mancherà di dare i suoi frutti.

95ª Adunata Nazionale degli Alpini

Non è mancata nemmeno quest'anno la compartecipazione della Sezione Alpini di Rivignano- Teor e della Banda Musicale dello Stella alla Adunata Nazionale Alpini a Bolzano. Con divisa verde e cappello alpino i componenti la "Banda Musicale della Stella", e gli Alpini di Rivignano, secondo un programma prefissato, hanno reso omaggio nella cittadina di Laives, nei pressi di Bolzano, a un loro caro e simpatico concittadino, Gino Macor, alpino sempre presente alle adunate, e, scomparso due anni fa. Alla cerimonia, in cimitero, erano presenti pure la giovane moglie, Anna, e i tre figli gemelli: Martina, Sara e Luca, commossi, quando la Banda Musicale dello Stella ha eseguito il canto struggente "Signore delle Cime". D'Orlando Giovanni, delegato dal Sindaco di Rivignano, Mario Anzil, ha espresso il saluto dell'Amministrazione comunale. Al termine di questo dovuto omaggio, Alpini e Banda, dopo una foto ricordo di questa visita irripetibile, tutti assieme a Mailes, hanno raggiunto Bolzano e si sono immersi nella "Festa" della 95ª Adunata Alpini. Il "Concerto" di sabato sera, tenuto dalla Banda dello Stella in una Piazza di Bolzano, è stato un lusinghiero preludio per la grande Sfilata di domenica 13 maggio, da Via Milano a Corso Libertà, tra due file di gente entusiasta della presenza degli Alpini e non sono mancati gli applausi calorosi alla Banda Musicale dello Stella che, forte di 34 elementi, ha suonato alla grande, lungo tutto il percorso, al seguito della Sezione Alpini "Udine 3".

Alberto Salvador

Inaugurato il campo di calcetto a Flambruzzo

In questo mese sono stati messi a disposizione della comunità altre nuove strutture e impianti sportivi. In primis i bagni e gli spogliatoi per il bocciodromo e per i campi di tennis mentre domenica 20 maggio è stato inaugurato il nuovo campo di calcetto nella frazione di Flambruzzo. Si tratta di un vero e proprio "gioiellino" realizzato in erba sintetica e dotato di illuminazione e di spogliatoi. Gli amministratori esprimono grande soddisfazione in particolare il sindaco Mario Anzil e l'assessore allo sport Andrea Odorico.

V. Z.

Inaugurato il nuovo teatro "Plinio Clabassi"

Le autorità intervenute all'inaugurazione del nuovo teatro

Giornata storica per tutta la comunità sedeglianese quella del 19 maggio. La tanto attesa inaugurazione del nuovo teatro "Plinio Clabassi" a quasi 5 anni dall'avvio dei lavori è stata un momento di festa che ha coinvolto proprio tutti. A suggellare l'importanza del momento la presenza del presidente della Regione Renzo Tondo:"ritrovare la coesione delle comunità, guardare il futuro con fiducia basata sulla volontà delle persone – ha detto - l'economia, lo sviluppo, viene creata dalla voglia di crescita. La Regione ha intrapreso la strada corretta basata sulla sobrietà. Le risorse sono in decrescita ma noi siamo fiduciosi perché il Friuli c'è, questa ne è una testimonianza, con le sue radici."La sobrietà è stata il filo conduttore della cerimonia, raggiante il sindaco Dino Giacomuzzi il quale insieme ai suoi amministratori ha accolto le varie autorità civili e militari, regionali e amministrative, personalità del mondo della cultura intervenute. Il taglio del nastro e la benedizione di mons. Gianni Fuccaro è stato un momento emozionante. Sul palco i 16 cori del comune uniti in una sola limpida voce hanno coinvolto i presenti, in un teatro da "tutto esaurito" in una suggestiva atmosfera cantando inizialmente l'inno di Mameli. "Il teatro rappresenta un omaggio a tutti, un luogo per sperimentare, crescere, divertirsi" ha detto Giacomuzzi ricordando poi il sindaco Corrado Olivo, da lui infatti partì il progetto del "Plinio Clabassi". Complimenti per questa "sala gioiello" dall'assessore provinciale Adriano Joan che ha portato il saluto del Presidente Fontanini. L'importanza della "conciliazione tra comunità e espressioni vive e vivaci locali" è stata espressa dall'On. Flavio Pertoldi. Toccante il saluto della vedova Clabassi e il ricordo dell'amico Pietro Pittaro che ha condiviso con il cantante la passione musicale e agricola. Un lungo applauso ha sottolineato l'esibizione da disco originale dal Don Carlo di Giuseppe Verdi di Plinio Clabassi. Le caratteristiche tecnico-architettoniche del polifunzionale sono state illustrate dal progettista Franco Molinari mentre Elena Zanussi assessore alla Cultura del comune ha fatto gli onori di casa con delicatezza e profondità culturale. Presenti anche l'assessore regionale Riccardo Riccardi, il provinciale Piuzzi, il consigliere regionale Jacop e tutti i sindaci del Medio Friuli.

Maristella Cescutti

Debutto della Casa dell'Acqua

Anche il capoluogo da oggi avrà la sua Casa dell'Acqua situata in via XXIV Maggio presso l'area verde del nuovo teatro. Previste nella Provincia di Udine 30 di queste strutture; realizzate e già in funzione sono 8. Nei prossimi mesi verrà portata a compimento l'intera rete di progettazione, come afferma l'ingegnere Massimo Canali direttore Autorità d'Ambito che, insieme a comuni e Cafc Spa attuano gli impianti il cui costo medio è di 20 mila euro l'uno; tale spesa è suddivisa tra i 3 enti. L'impianto di distribuzione permette di prelevare acqua potabile presa direttamente dall'acquedotto, filtrata e refrigerata; naturale o con l'aggiunta di anidride carbonica. La qualità è ottima, grazie alla sua configurazione riferita a: residuo fisso, calcio, sodio, magnesio, potassio, ph, conducibilità e durezza. La purezza viene garantita dai previsti continui controlli e analisi di laboratorio, il prelievo di campioni avviene con sistematica cadenza. La sicurezza è stabilita "da un sistema di sterilizzazione, microfiltrazione e duplice abbattimento della carica batterica" che fornisce agli utenti un'acqua oligominerale del tutto simile a quella prelevata alla fonte. L'utilizzo della Casa dell'Acqua, dotata delle più moderne tecnologie, permette quindi un vantaggio economico a chilometri zero per le famiglie con un conseguente notevole risparmio d'acquisto e, dal punto di vista ambientale, la diminuzione di bottiglie di plastica e dei relativi costi per lo smaltimento. L'erogazione, premendo il relativo pulsante, è gratuita per l'acqua naturale mentre per l'acqua frizzante è necessario inserire nella macchina, che non da il resto, una moneta di 5 centesimi per un litro. Assolutamente vietato l'utilizzo degli erogatori per usi diversi da quelli previsti.

Ma. Ce.

I° Premio Gastone Floreano

Prima edizione del "Premio Gastone Floreano" preside indimenticabile per 10 anni della scuola media del capoluogo, oggi assorbita dall'Istituto Comprensivo che abbraccia con la sua offerta formativa anche i comuni di Flaibano e Coseano nonchè apprezzato amministratore pubblico del comune di San Daniele. Il riconoscimento, istituito dai figli Luca, Elisabetta e Dario in ricordo del padre, esempio di rettitudine e competenza, è stato consegnato a 3 allievi "non necessariamente i primi della classe – dice il dirigente Maurizio Driol – ma alunni che si sono distinti per la generosità, la crescita umana e la solidarietà". La giornata ha avuto inizio la mattina all'istituto con la "Festa degli alberi" dedicata ai neonati del 2010. I bimbi in tutto 39; 22 femmine e 17 maschi hanno ricevuto dall'assessore comunale all'Ambiente Lara Vatri una specie arborea messa a disposizione dall'Ispettorato delle Foreste e una serigrafia realizzata dall'allieva Alice Vit. Il coro della scuola diretto da Ilaria Tuniz ha allietato la manifestazione. Erano presenti autorità varie, associazioni di volontariato: Carabinieri in congedo, Giacche Verdi, Forestali della stazione di Coseano, Protezione Civile e il gruppo alpini di Grions.

Ma. Ce.

"Padre David visto con i nostri occhi"

Anche gli alunni delle classi quinta elementare e prima media hanno desiderato ricordare padre David nel ventennale della sua morte. Grazie al progetto di continuità tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado, che l'Istituto Comprensivo di Sedegliano porta avanti già da diversi anni, i ragazzi hanno potuto riflettere sulla figura di questo poeta e sacerdote friulano. Il percorso ha preso il via dalla visita a casa Turoldo di Coderno e a una cucina tipica friulana, durante la quale gli alunni hanno confrontato le due abitazioni con la propria. Sono andati quindi alla scoperta della vita del sacerdote attraverso la lettura di alcuni testi e poesie di Turoldo e la visione del film "Gli ultimi", soffermandosi, in particolare, sulla sua infanzia in Friuli. Gli elaborati scritti e grafici che contengono le riflessioni dei ragazzi sono stati esposti in una mostra presso la casa natale di David Maria Turoldo a Coderno, sabato 12 e 19 maggio e domenica 13 e 20 maggio. Questo originale lavoro, svolto con entusiasmo dagli alunni, è stato possibile grazie alla collaborazione e alla disponibilità di molte persone e istituzioni. In particolare si ringraziano il Dirigente Scolastico Maurizio Driol, il sindaco Dino Giacomuzzi e l'assessore Elena Zanussi, per il sostegno dato all'iniziativa; gli insegnanti delle classi coinvolte nel progetto, la bibliotecaria Arianna Bel, la sig.ra Antonietta Molaro e il sig. Luigi Bevilacqua per la collaborazione; la dott.ssa Michela Vit per la revisione dei testi in lingua friulana.

Le insegnanti Monica Cucchiaro e Catia Matiz

Le farfalle delle Risorgive

Fino a pochi anni fa nella fascia storica delle risorgive dal Codroipese fino a Gonars, non si conosceva esattamente il numero di Lepidotteri, o più comunemente chiamate farfalle, presenti in questo territorio e poco delle loro abitudini di vita. Da recenti studi sono state censite oltre 150 specie di farfalle, con una ricca e varia fauna di famiglie, che rappresentano per importanza il terzo ordine d'insetti presente da migliaia di anni nelle risorgive. Da queste ricerche è emerso che con la scomparsa degli habitat naturali in cui vivono e l'inquinamento, alcune specie igrofile diurne sono ormai considerate rarissime ed in via di estinzione, come la Cenonimfa, l'Elofila, la Polissena e le Limeniti appartenenti alla famiglia dei Satiridi e Ninfalidi. Le farfalle vivono in prossimità di ambienti umidi come prati e torbiere, vicino acque emergenti a corso lento e dipendono totalmente da questi luoghi, perché lì i loro piccoli si sviluppano e si nutrono solo in certe piante nutrici autoctone. Gli adulti dopo una lunga e complessa metamorfosi completa sfarfallano a fine giugno, ma la loro vita è molto breve (alcune specie: 7-11 giorni), mentre le larve svernano e si sviluppano l'anno dopo. I loro colori sono variopinti spesso bruni o fulvi ma anche bianco e blu, aprono le 4 ali solo in giornate soleggiate sui 18 gradi questo per regolare la temperatura corporea, il volo è a balzi e non si lasciano avvicinare facilmente. Questi Lepidotteri si nutrono di sostanze zuccherine che assumono posandosi sui fiori, con la loro sottile proboscide adatta a suggere il nettare, mentre il gusto lo rilevano con le zampe anziché con la bocca, perché provviste di organi recettori, ed adottano inoltre il fenomeno del mimetismo con le loro colorazioni, in modo da risultare indistinguibili dall'ambiente su cui si posano. Le farfalle sono molto utili per la loro funzione di impollinazione e dato che sono considerate come le api "insetti sentinella dell'ambiente", dobbiamo constatare che hanno una parte integrante come anello di una complessa catena in un equilibrio naturale, che ci riguarda e al cui deterioramento è legata la salute di tutti. Le specie rare sono inserite nel libro rosso delle farfalle italiane a rischio d'estinzione, nella direttiva habitat Cee e legge Regionale 9/07, quindi protette.

Roberto Dri
"Gruppo Amici Airone Bianco" di Talmassons

Nelle foto del nostro socio Damiano Zanin, due farfalle rare, riprese nei Biotopi naturali di Flambro e Virco.

La tarsu in bolletta per il 2012 diminuisce del 5 per cento

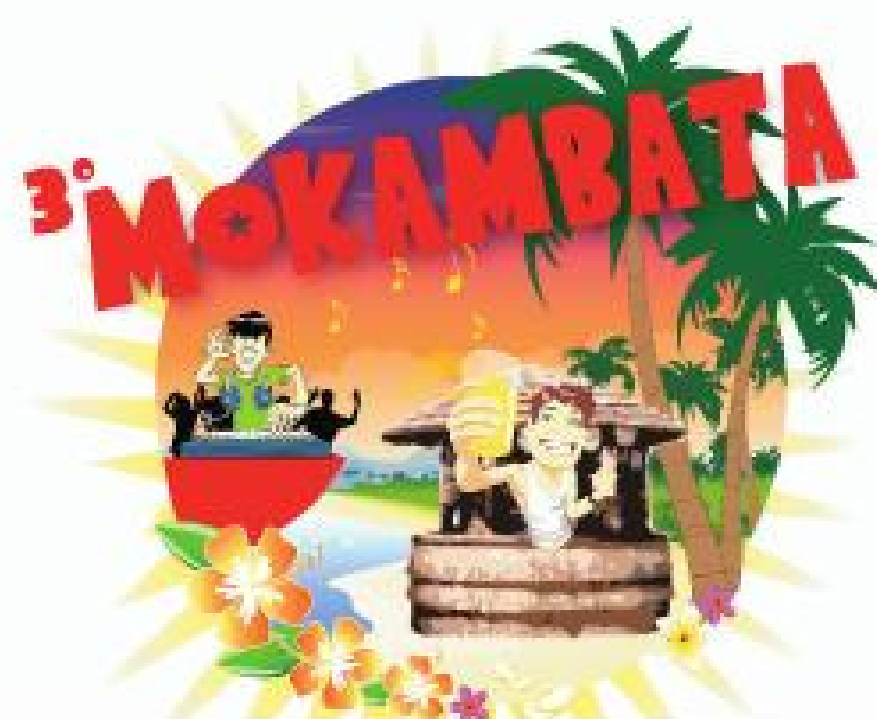
Nonostante le difficoltà di bilancio, l'amministrazione del sindaco Piero Mauro Zanin intende così premiare la buona volontà dei cittadini, che con grande diligenza e costanza separano i rifiuti, consentendo una decremento totale delle quantità di immondizie prodotte ed un forte aumento della differenziata: dal 45 per cento del 2009 al 72 per cento del 201. «Il governo Monti – riflette Zanin - ha scaricato sui Comuni i tagli e sui cittadini aumenti di tasse. Abbiamo deciso di dare comunque un segnale positivo, con due obiettivi: abbassare le tasse e tradurre in beneficio economico il senso civico dei cittadini».L'assessore all'ambiente Beppino Turco invita a «continuare con queste buone pratiche, così riusciamo a conciliare rispetto dell'ambiente, qualità della vita e risparmio economico». L'auspicio è che «l'attenzione dimostrata dalla comunità verso i temi della raccolta differenziata e del rispetto dell'ambiente resti alta». I cittadini sono invitati «a comunicare all'amministrazione proposte e suggerimenti per un servizio ancora migliore e a segnalare eventuali comportamenti scorretti nel conferimento».

P.B.

Sagra San Pietro 2012 a Romans di Varmo
Pro Loco "LIS AGHIS"

venerdì 22 giugno

ore 18.00 Aperitivo con ***DJ***

ore 21.30 Serata in spiaggia con ***DJ BOSCO & SILVER ALE***

giovedì 28 giugno

ore 20.30 ***SERATA DELLO SPORT***
Freccette, Ping-Pong, Scacchi, Calcio Balilla, Ecc.
Divertimento per tutti !!!

ore 21.00 ***MUSICA CON DJ***

sabato 30 giugno

ore 18.00 Apertura chioschi griglia e cucina
ore 21.00 Musica con orchestra ***"RENE'"***
ore 21.30 Apertura chiosco ***"CURTILAT"*** con ***DJ SALATA***

domenica 1 luglio

ore 10.00 "***GARA DI TRUCO"***
ore 18.00 Apertura chioschi griglia e cucina
ore 18.30 ***"VESPA RADUNO CON ESPOSIZIONE DEI VEICOLI"***
ore 19.30 "***PREMIAZIONI DELLE MIGLIORI MOTO E DELLA GARA DI TRUCO"***
ore 21.00 Musica con orchestra ***ANDREA ORLANDO***
ore 21.30 Apertura chiosco ***"CURTILAT"*** musica con ***"DJ ALEX BATTI"***

sabato 23 giugno

ore 18.00 Apertura chioschi griglia e cucina

ore 21.00 Musica con orchestra ***MICHELA E I POSTER***

ore 21.00 Apertura chiosco ***"CURTILAT"*** con ***DJ SALATA***

domenica 24 giugno

ore 18.00 Apertura chioschi griglia e cucina

ore 19.00 Apertura chiosco ***"CURTILAT"***
e nelle pause della sfilata musica con
"DJ ADAM MARGHERITA"

ore 19.30 ***ELEZIONE "MISS EXCELLENCE"***
organizzata da ***"MECFORYOU EVENTI"***
allieterà la serata la comicità di ***"SDRINDULE"***

venerdì 29 giugno

ore 18.00 Apertura chioschi e cucina
ore 20.00 ***PROCESSIONE DI SAN PIETRO***
con la ***"BANDA DELLO STELLA"*** di Rivignano

ore 21.00 Serata musicale con
l'orchestra ***"STEFANO E I NEVADA***

ore 21.30 Apertura chiosco ***"CURTILAT"***
SERATA ROCK con ***"FIST FLOWN" THE UNLUCKIES" STAND OF MIND"***

Completano il programma i fornitissimi chioschi, con specialità alla griglia, patatine fritte, birra, bibite e gelati.

GRANDE NOVITÀ cucina con specialità di pesce, crostini con prosciutto di trota, pasticcio di trota, calamari fritti e frittura mista. Vini locali e assortimento di una prestigiosa cantina del Collio.

GRANDIOSA PESCA ENOGASTRONOMICA I° PREMIO FORMA DI GRANA
l'area festeggiamenti, sarà parzialmente coperta da tensostruttura.

Il Pd discute del modello di gestione socio-assistenziale del Medio Friuli

Il Partito Democratico del Medio Friuli, riunitosi in assemblea pubblica lo scorso 14 maggio a Varmo, ha ribadito l'intenzione di supportare il modello di gestione socio-assistenziale che si è realizzato nel Medio Friuli, a partire dai primi anni Novanta e dalla lungimirante esperienza della Scuola Territoriale della Salute, e riconoscere nell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Daniele Moro" l'agenzia per la gestione concreta dei servizi erogati sul territorio e la promozione delle politiche sociali a favore delle persone e delle comunità locali. Alla partecipata assemblea, aperta dal segretario del Circolo di Varmo Federico Pittoni, sono intervenuti il coordinatore territoriale Marco Del Negro, il Presidente dell'Asp Moro Mario Banelli, e si è chiusa con l'intervento del già Assessore regionale alla Sanità Ezio Beltrame; durante il dibattito si sono confrontati diversi esponenti del partito insieme a numerosi amministratori locali. Gli esponenti del Pd hanno ribadito che l'esperienza prodotta ed i successi ottenuti debbano essere considerati un patrimonio collettivo, e per questo motivo trovano incomprensibili le reticenze politico-amministrative da parte di qualche nuovo amministratore locale che non intende riconoscere i meriti ed il ruolo fondamentale dell'Azienda dei Servizi alla Persona. A dire dei Democratici, c'è molta perplessità riguardo a prese di posizione di alcuni Comuni come l'intenzione di tornare alla gestione propria di alcune strutture, ed offrono l'esempio del Centro Assistenziale per gli Anziani "Italia Rovere Bianchi" di Mortegliano, i cui fruitori non han percepito ricadute positive ma l'aumento di oltre il 10% della retta. E' stato inoltre stigmatizzato il comportamento del Consiglio di Amministrazione dell'Asp Moro che secondo alcuni non si riunisce come invece dovrebbe, e questo va a discapito delle attività e della qualità dei servizi che la struttura eroga. Il Pd, infine, avanza una richiesta all'Assemblea dei Sindaci del Medio Friuli: di esprimere nel loro prossimo incontro un orientamento chiaro circa il futuro del modello socio-assistenziale della zona e di confermare la delega all'Asp Moro per l'esercizio delle attività e lo svolgimento delle specifiche politiche.

Alberto Buccaro

Inaugurato il campetto parrocchiale

Splendida giornata per la comunità di Romans di Varmo. Il 25 aprile è stato inaugurato alla presenza del parroco Don Erminio, del sindaco Sergio Michelin e dell'assessore provinciale Stefano Teghil il campetto parrocchiale del "Mulino", così chiamato perchè situato vicino alla struttura che molti anni fa ospitava un vero e proprio mulino.

A mezzogiorno a prendere la parola ci ha pensato il primo cittadino che si è complimentato con quanti volontariamente abbiano messo a posto questo campetto ricordando la gloriosa U.S. Romans, ormai estinta, rimasta però nei ricordi di tutti gli sportivi locali. Dopo il saluto dell'assessore Teghil è toccato parlare a Davide De Candido, rappresentante del gruppo giovani, il quale ha spiegato com'è nata l'idea di ristrutturare questo bell'impianto; ha voluto ringraziare quanti hanno messo a disposizione denaro e strumenti necessari alla realizzazione dell'intervento e ha chiuso ricordando che quest'opera non è una cattedrale nel deserto, è stata sistemata senza soldi pubblici ed è disponibile per le future generazioni di Romans. Il parroco ha infine benedetto il campetto e dato inizio ai festeggiamenti con un'ottima grigliata per tutti.

Simpatico fuori programma a conclusione delle celebrazioni, col Sindaco Michelin che ha parato con un balzo felino un rigore, battuto con classe da Don Erminio, il quale ha raccontato come da giovane fosse il miglior terzino sinistro del seminario di Castellerio! Gli organizzatori ringraziano ancora tutte le persone intervenute alla manifestazione.

Una serata di successo

Il 20 aprile nell'asilo di Romans di Varmo si è svolta una serata culturale dedicata alla storia della vecchia latteria paesana.

Dopo i saluti del presidente De Candido a prendere la parola è stato "il mestri" Angelo Molinari, memoria storica del paese, che con un'intervento molto esaustivo e acceso ha spiegato la differenza tra latteria turnaria e sociale, ha raccontato la nascita, la vita e la chiusura della vecchia latteria di Romans e infine ha risposto alle domande delle incuriosite persone presenti. È stato quindi il turno di Gaetano De Candido, casaro doc, che ha mostrato come si fa il formaggio portando anche gli strumenti del mestiere e raccontando la vita del casaro a 360°. Un filmato portato da Attilio Fabris ha chiuso la piacevole serata, un occasione soprattutto per i più giovani per rivivere esperienze di un mondo che sembra così lontano dai giorni nostri.

Caiut@ Info News

a cura di Monia Andri

La Casa Editrice Morganti, esordisce a S. Marizza con 'Per non dimenticare'

Trova sede nello stupendo borgo rurale di Santa Marizza la casa editrice Morganti Editori. In stile "Casa e bottega" i Morganti hanno scelto di trasferirsi da Treviso in un vecchio rustico da ristrutturare in questo accattivante paesino.
S. Marizza è un genuino microcosmo, in un delicato equilibrio con la modernità che lo circonda, patria dei grandi, Maldini, Giacomini, Bartolini e ancora, e dei nuovi talenti fra i quali Errante Parrino. Ed è proprio con lo scrittore Parrino attraverso il suo romanzo "La traccia dell'acqua" che la casa editrice nella primavera del 2011 entra irruente nel panorama culturale friulano e non solo. Alle spalle dieci anni di editoria con diversi successi. Il titolare Paolo, dalla collaborazione al "Mattino di Padova" decide di avventurarsi nel campo dell'editoria. L'imprenditore è coadiuvato in questa nuova attività dalla moglie Stefania. Altra svolta nel 2011 con il trasferimento nel comune di Varmo. I mesi a S. Marizza intanto scorrono ed ecco una nuova fatica editoriale "Un prete a Dachau.
Il ricordo non impedisce il perdono" con il diario del prete-partigiano Don Erino D'Agostini che apre la collana 'Per non dimenticare'. Il proposito di questa collana è di dar voce alla Storia degli eventi svoltesi tra lo scoppio del Primo e la fine del Secondo conflitto mondiale.
Lo scopo è di raccontare storie emblematiche, che attestino come gli uomini, anche in circostanze avverse e tragiche, siano capaci di rettitudine, bontà, coraggio e altruismo.
Nello scritto di Don Erino emergono le vicissitudini subite dal parroco dal 44 in poi, passando per la Resistenza con lo pseudonimo di battaglia "Unio", fino al campo di concentramento a Dachau. Eventi che lo segnano fisicamente e psicologicamente. Rientrato nel suo amato Friuli nel giugno del 1945, elaborerà i suoi commoventi episodi, in forma diaristica intorno agli anni sessanta. Il parroco (Campoformido 12/07/1911-29/04/1984 Udine) presta il proprio servizio a S. Marizza dal 1964 alla sua morte e proprio qui riposa in pace.
Ricordato come uno "spirito libero" è promotore della realizzazione del Monumento ai Caduti e della cappella feriale in canonica. Riprende la tradizione liturgica del "Perdon da la Madone di Avost"; tuttora portata avanti dalla Pro Loco "Due Platani". La comunità il 14 agosto 2011 al suo caro Don Erino dedica la nuova Piazzetta nei pressi della Chiesetta quattrocentesca dell'Assunta, in cui si conservano i pregevoli affreschi attribuiti al Thanner.
La prima presentazione ufficiale di "Un prete a Dachau. Il ricordo non impedisce il perdono" del 4 maggio 2012 è avvenuta all'interno di questo significativo luogo di culto. Il libro veicola una serie di iniziative della Casa Editrice Morganti che hanno per scopo il restauro degli affreschi dell'incantevole Chiesetta, già catalogata monumento nazionale.
Emblematica questa famosa postilla di Don Erino: "Ricordare non è occasione per rinfocolare odi e divisioni, ma per esaltare, specialmente per le giovani e future generazioni, valori morali e spirituali, e ideali di giustizia, d'indipendenza, di pace, di collaborazione e di cristiana fratellanza".

I nostri volontari della Protezione Civile in Emilia

Varmesi in prima linea a Mirandola in Provincia di Modena. Operato e solidarietà della nostra Protezione Civile ai terremotati emiliani.
Foto gentilmente concessa dal coordinatore Pc Walter Tomelj. Archivio Monia Andri

PERAULE DI VITE:Il mangjâ de vite eterne

"No stait a procurâsi la mangjative ch'e va di mâl, ma chê ch'e dure par la vite eterne e che il Fî dal om us darà" (Gv 6,27)

Gjesù, dopo di vê dât di mangjâ a une fulugne di int cun la moltiplicazion dal pan dongje il lât di Tiberiade, si jere puartât di scundon sun chê altre rive, des bandis di Cafarnao, par scjuvî la int ch'e voleve fâlu re. Tancj, dutcâs, si jerin metûts in cercje di lui e lu vevin cjatât. Lui nol acete il lôr entusiasim masse interessât. Lôr a àn mangjât il pan miracolôs, ma si son fermâts dome al vantaç materiâl cence capî il significât profont di chel pan, ch'al pant in Gjesù l'inviât dal Pari par dâ la vite vere al mont. A viodin in lui dome un ch'al fâs miracui, un Messie teren, bon di procurâ la lôr mangjative in abondanse e a bon marcjât. Al è in cheste suage che Gjesù ur drece chestis peraulis:

"No stait a procurâsi la mangjative ch'e va di mâl, ma chê ch'e dure par la vite eterne e che il Fî dal om us darà"

"La mangjative che no va di mâl" e je la persone stesse di Gjesù e ancje il so insegnament, parcè che l'insegnamente di Gjesù al è dute une cun la sô persone. Leint plui indevant altris peraulis di Gjesù si viôt che "cheste mangjative che no va di mâl" si identifiche ancje cun il cuarp eucaristic di Gjesù. Si pues duncje dî che "la mangjative che no va di mâl" e je Gjesù in persone, che si done a nô inte sô Peraule e inte Eucarestie.

"No stait a procurâsi la mangjative ch'e va di mâl, ma chê ch'e dure par la vite eterne, e che il Fî dal om us darà"

L'inmagjine dal pan si la cjate spes inte Bibie, come darest ancje chê de aghe. Il pan e l'aghe a rapresentin il mangjâ primari, indispensabil pe vite dal om. Gjesù, metint a sé l'inmagjine dal pan, al vûl dî che la sô persone, il so insegnament a son indispensabii pe vite spirituâl dal om cussì come il pan pe vite dal cuarp. Il pan materiâl al è par sigûr necessari. Gjesù stes lu procure cui miracui a la int. Dutcâs di bessôl nol baste. L'om al puarte in se stes, magari cence rindisi cont, une fan di veretât, di justizie , di bontât, di amôr, di purece, di lûs, di pâs, di gjonde, di infinît, di eterni, che nissune robe al mont e pues sodisfâ. Gjesù al propon se stes come l'unic bon di saceâ la fan interiôr dal om.

"No stait a procurâsi la mangjative ch'e va di mâl, ma chê ch'e dure par la vite eterne, e che il Fî dal om us darà"

Presentantsi come il "pan di vite", Gjesù nol dîs dome di nudrîsi di lui, e ch'al covente crodi intes sôs peraulis par vê la vite eterne; ma al vûl sbruntânus ancje a fâ l'esperience di lui. Difat, cun la peraule:"Procuraisi la mangjative che no va di mâl" al fâs un invît urgent. Al dîs che bisugne dâsi lis mans ator, meti in vore dut ce che si pues par procurâsi chest mangjâ. Gjesù no si impon, ma al vûl jessi scuviert, al vûl jessi sperimentât.
Par sigûr l'om cun lis sôs fuarcis nol è bon di rivâ a Gjesù. Al pues fâlu par un don di Dio. Ma Gjesù al spessee a invidâ l'om a disponisi par dâ bon acet al don di sé, che Gjesù al vûl fâ. E al è propit sfuarçantsi di meti in vore la sô Peraule, che l'om al rive a la fede plene in lui, a gustâ la sô Peraule come che si gustarès un pan profumât e savorît.

"No stait a procurâsi la mangjative ch'e va di mâl, ma chê ch'e dure par la vite eterne, e che il Fî dal om us darà"

La Peraule di chest mês no cjape in considerazion un pont particolâr dal insegnament di Gjesù (par esempli il perdon des ofesis, il distac dai bêçs, ecc.) ma nus puarte ae radîs stesse de vite cristiane, ch'al è il nestri rapuart personâl cun Gjesù. Jo o pensi che chel ch'al à scomençât a vivi cun impegn la sô Peraule e soredut il comandament dal amôr dal prossim, sintesi di dutis lis peraulis di Dio e di ducj i comadaments, al sint almancul un pôc che Gjesù al è il "pan" de sô vite, bon di jemplâ i desideris dal so cûr, la risultive de sô gjonde, de sô lûs. Metintle in vore al è rivât a gjoldi la Peraule almancul un pôc come la vere rispueste ai problems dal om e dal mont. E stant che Gjesù "pan di vite" al fâs il don supremo di se stes inte Eucarestie, al va a ricevi cun amôr l'Eucarestie e jê e ten un puest impuartant inte sô vite. Bisugne alore che chel di nô ch'al à fat cheste esperience cun la stesse premure che Gjesù al à doprât par sbruntânus a procurâsi il "pan de vite" nol tegni par sé la sô scuvierte ma la pandi a chei altris parcè che in tancj a cjatin in Gjesù ce che il lôr cûr al cirìs di simpri. Al è un grant at di amôr ch'al fasarà a chei altris parcè che ancje lôr a puedin cognossi ce ch'e je la vere vite za in cheste tiere e a varan la vite che no mûr. Ce si puedial volê di plui?

Chiara Lubich

(Traduzion di Franca Mainardis)

Sotto il cielo stellato

Quante notti abbiam passato,
quanti baci abbiam scoccato
sotto il cielo stellato.

Sono piccole fiammelle,
sono loro, son le stelle

accompagnate ognuna, ognuna
col chiarore della luna

che si dipinge d'argento
rispecchiando il firmamento

riscaldando il nostro cuore
quanti brividi d'amore.

E' un archivio stellare
che non si può dimenticare.

Son proprio loro!
Lassù i ricordi di gioventù.

Sono notti vibranti,
quanti giovani amanti!

Ogni stella ha un cuore,
ogni cuore ha una stella

Quante serenate
alle nostre fidanzate.

Sono sogni che abbiam fatto
sotto il cielo stellato.

Lorenzo Borsatti